



Bilancio di Sostenibilità

2025



Indice

Lettera agli Stakeholder	3
Nota Metodologica	4
1. Profilo organizzativo	5
Highlights di Sostenibilità	6
Una storia di famiglia	6
Le tappe di un'avventura	7
Vision e Mission	8
Governance e assetto proprietario	8
Il nostro modello di business	10
I nostri prodotti, tra qualità e impegno Made in Italy	11
2. Gli Stakeholders e i temi rilevanti	12
Dialogo e coinvolgimento degli stakeholders	13
L'analisi degli impatti	14
I temi materiali di Cascina Italia	15
Il modello di gestione della Sostenibilità	16
Obiettivi di miglioramento e progetti futuri	17
3. Il nostro impegno per l'ambiente	18
Materiali	19
Consumo di energia	24
Emissioni GHG	26
Gestione della risorsa idrica	27
Gestione dei rifiuti ed economia circolare	31
4. Il nostro impegno per le persone	34
Gestione del personale	35
Diversità ed inclusione	37
Formazione e sviluppo delle competenze	39
Salute e sicurezza sul lavoro	40
Relazioni con il territorio	41
5. La nostra governance	42
Condotta dell'impresa	43
Tutela della privacy e protezione dati	43
Whistleblowing	44
Performance economica	45
Prassi di approvvigionamento	47
6. Tabelle indicatori GRI	48



Lettera agli Stakeholders

Egregi Stakeholders,

presentare il nostro primo Bilancio di Sostenibilità rappresenta per Cascina Italia S.p.A. un importante traguardo, ma soprattutto un momento di consapevolezza e riflessione sul percorso compiuto e sulle responsabilità che ci attendono.

La sostenibilità è da sempre parte integrante della nostra identità. Ogni giorno lavoriamo per garantire prodotti sicuri, genuini e tracciabili, grazie a una filiera integrata in cui la qualità è monitorata in ogni fase: dall'allevamento delle galline ovaiole, alla selezione e confezionamento delle uova in guscio di categoria A, dalla sgusciatura e pastorizzazione delle uova alla distribuzione dei nostri ovoprodotti. Questa attenzione alla qualità e alla trasparenza è alla base della fiducia che consumatori, clienti e partner ripongono nei nostri prodotti e nella nostra azienda.

Questo Report rappresenta anche un sincero ringraziamento a tutte le persone che ogni giorno contribuiscono alla crescita di Cascina Italia: i nostri collaboratori, che con professionalità e dedizione garantiscono qualità e sicurezza lungo tutta la catena del valore; i fornitori e i partner, con cui condividiamo obiettivi e responsabilità; i clienti e i consumatori, che ripongono fiducia nei nostri prodotti; e le comunità del territorio, con cui manteniamo un dialogo costante e costruttivo.

La sostenibilità per noi non è un traguardo, ma un percorso in continua evoluzione. Significa ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività, migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, promuovere condizioni di lavoro sicure e inclusive, e contribuire alla creazione di valore economico duraturo. Significa anche assumersi responsabilità sempre maggiori in un settore che svolge un ruolo importante nell'alimentazione quotidiana delle famiglie.

Il nostro è un racconto fatto di tradizione, competenza e passione, ma anche di innovazione e visione prospettica. Guardiamo al futuro con realismo e determinazione, consapevoli che le sfide richiedono impegno collettivo e capacità di evolvere. Desideriamo che questo documento sia uno strumento di trasparenza e dialogo, capace di rafforzare la fiducia e di stimolare una collaborazione sempre più ampia.

Siamo convinti che, anche in contesti complessi, sia possibile generare un impatto positivo e costruire un modello d'impresa responsabile, capace di coniugare qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità nel lungo periodo.

Con gratitudine e senso di responsabilità,

CASCINA ITALIA SPA



Nota Metodologica

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità di Cascina Italia S.p.A. e costituisce una tappa significativa nel percorso di consolidamento dell'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile e sostenibile delle proprie attività.

Il Bilancio descrive le principali iniziative, politiche, modalità di gestione e performance conseguite in ambito economico, sociale e ambientale nel periodo compreso tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2025**, coincidente con l'esercizio sociale. Al fine di favorire la comparabilità delle informazioni nel tempo, ove disponibile, viene riportato il confronto con i dati relativi all'esercizio precedente (2024).

Il documento è stato redatto facendo riferimento ai **GRI Sustainability Reporting Standards** pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione **"with reference to"**. Pertanto, il Bilancio utilizza specifici indicatori e disclosure come riferimento metodologico per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità ritenute maggiormente rilevanti per l'azienda.

Il perimetro di rendicontazione coincide con **Cascina Italia S.p.A.** e comprende tutte le attività svolte dall'azienda nel corso del periodo di riferimento. Non sono incluse nel perimetro società controllate o altre entità giuridiche.

Essendo la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità, la disponibilità di serie storiche strutturate e pienamente comparabili risulta in alcuni ambiti limitata. Il presente documento assume pertanto anche la funzione di baseline informativa e metodologica per le future rendicontazioni, rispetto alle quali la Società si impegna a migliorare progressivamente completezza, accuratezza e livello di approfondimento delle informazioni fornite.

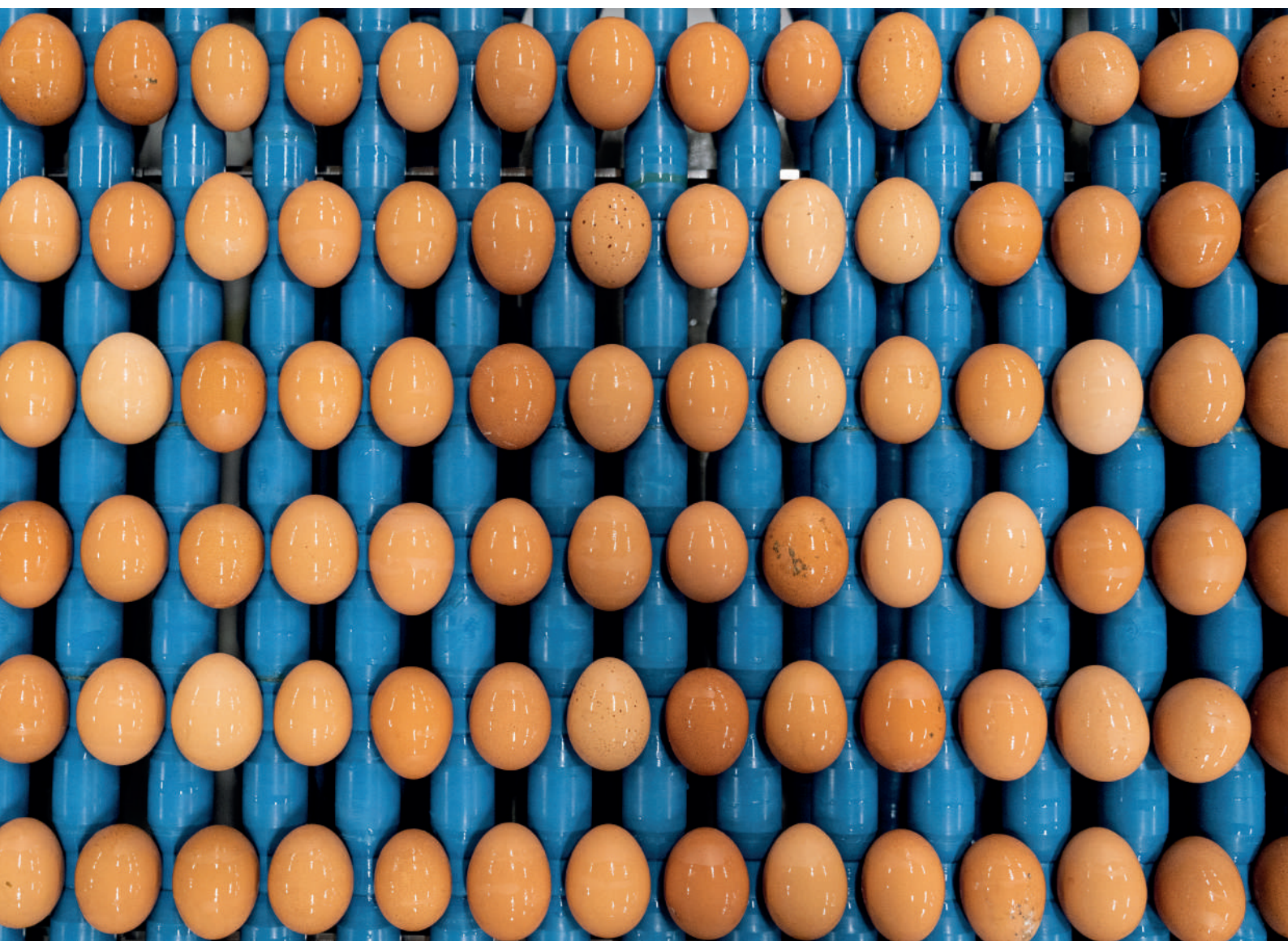
Le informazioni qualitative e quantitative riportate sono il risultato di un processo interno di raccolta, elaborazione e validazione dei dati che ha coinvolto le diverse funzioni aziendali competenti. Al fine di garantire l'affidabilità delle informazioni rendicontate, il ricorso a stime è stato limitato ai soli casi in cui non fosse possibile disporre di dati puntuali. Eventuali stime adottate sono opportunamente segnalate e basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del documento.

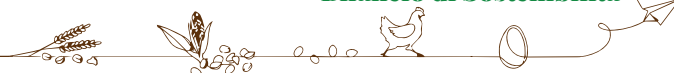
I contenuti del Bilancio sono stati definiti attraverso un processo di analisi volto a identificare i temi di sostenibilità maggiormente rilevanti per Cascina Italia S.p.A., tenendo conto delle caratteristiche del settore di appartenenza, del contesto operativo, dei principali impatti economici, sociali e ambientali generati dall'organizzazione e delle aspettative delle principali categorie di stakeholders. Tale processo ha consentito di individuare le tematiche prioritarie oggetto della presente rendicontazione.

A completamento del documento è stato predisposto un **Indice dei Contenuti GRI**, che consente di individuare in modo chiaro la corrispondenza tra le informazioni rendicontate e gli Standard GRI richiamati.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Cascina Italia S.p.A. non è stato sottoposto ad attività di assurance o verifica indipendente da parte di soggetti terzi.

1. Profilo organizzativo





Cascina Italia S.p.A. è una società per azioni con sede legale e stabilimento produttivo a Spirano (Bergamo), specializzata nella selezione, nel confezionamento e nella commercializzazione di uova fresche in guscio di categoria A e nella produzione di ovoprodotti destinati alla Grande Distribuzione Organizzata, all'industria alimentare, ai laboratori artigianali e al canale Ho.Re.Ca. La Società opera prevalentemente sul mercato italiano ed è parte del Gruppo Moretti, del quale rappresenta la società specializzata nel comparto delle uova e degli ovoprodotti.

Nel periodo di rendicontazione Cascina Italia ha operato prevalentemente nel mercato italiano attraverso un sito produttivo e una fitta rete di clienti appartenenti ai principali comparti dell'industria alimentare e della distribuzione organizzata.

1.1 Highlights di Sostenibilità

E	S	G
742.928 kWh di energia fotovoltaica prodotta (88% autoconsumata)	236 ore di formazione: +18% rispetto al 2024	55,0 mln € di valore economico generato
+16,2% di materiali recuperati	100% dei dipendenti a tempo indeterminato	0 violazioni normative: nessun caso di non conformità, corruzione o pratiche anticoncorrenziali nel 2025
+6% materiali rinnovabili utilizzati	-76% Indice di frequenza infortuni	0 segnalazioni privacy: nessun reclamo o data breach registrato nell'anno

1.2 Una storia di famiglia

La storia del Gruppo Moretti affonda le proprie radici negli anni Venti del Novecento, quando Aristide Moretti avvia a Campagnola, in provincia di Bergamo, un'attività molitoria artigianale dedicata alla macinazione del mais. Spirito imprenditoriale, competenza tecnica e attenzione alla qualità delle materie prime consentono all'impresa di consolidarsi e crescere nel tempo, attraversando le generazioni della famiglia fino alla costituzione, nel 1968, di Moretti S.p.A., con la trasformazione del mulino in una realtà industriale strutturata.

Nel 1994, a Spirano (Bergamo), viene fondata Cascina Italia S.p.A. dalla terza generazione della famiglia Moretti come unità produttiva specializzata nella selezione e confezionamento di uova fresche in guscio e nella produzione di ovoprodotti destinati al canale professionale. L'azienda rappresenta il completamento di una filiera integrata e presidiata, che comprende mangimifici selezionati e allevamenti distribuiti nel Nord Italia, per un totale di circa 2 milioni circa di galline ovaiole, seguite da veterinari e tecnici specializzati.

Con l'ingresso della quarta generazione negli anni Duemila, il Gruppo accelera ulteriormente il percorso di innovazione tecnologica e automazione degli impianti, rafforzando il posizionamento di Cascina Italia tra le realtà industriali più avanzate del settore a livello nazionale. Continuità familiare, coesione e visione imprenditoriale rappresentano, dal 1922 a oggi, gli elementi distintivi di un modello di sviluppo capace di coniugare radicamento territoriale, competenze tecniche e orientamento al futuro.



Nel corso degli anni, Cascina Italia si è evoluta da iniziativa imprenditoriale di filiera a realtà industriale solida, organizzata e tecnologicamente evoluta, affermandosi come operatore di riferimento nel mercato italiano delle uova e degli ovoprodotti.

Questo percorso di crescita trova piena espressione nello stabilimento di Spirano (BG), moderno polo produttivo altamente automatizzato che costituisce il cuore operativo dell'azienda e il punto di sintesi di una filiera integrata e controllata. Un sito che unisce capacità produttiva, innovazione e rigorosi standard qualitativi, espressione di una visione di lungo periodo fondata su responsabilità, efficienza industriale e continuità dei valori familiari.

1.2.1 Le tappe di un'avventura (LINEA DEL TEMPO)

1922	Il capostipite Aristide Moretti rileva a Bergamo, quartiere di Campagnola, un mulino a mais e dà inizio all'attività produttiva con la moglie Carolina.
1939	A Colognola, quartiere di Bergamo, viene acquistato il mulino per la macinazione di grano tenero, prodotto dedicato al settore della panificazione.
1956	L'attività del Gruppo viene incrementata tramite il potenziamento dell'impianto di macinazione del mais e con la realizzazione di un mangimificio.
1970	L'azienda si amplia e potenzia l'impianto di macinazione del grano arrivando a 200mila kg nelle 24ore, e vengono installati nuovi impianti per il confezionamento.
1980	Viene acquisita una quota della società Avicola Montorfano e inizia così la conduzione diretta di allevamenti di galline ovaiole.
1989	Viene acquisito un impianto per il confezionamento sottovuoto delle farine di mais, che consente una maggior conservazione del prodotto e la vendita all'estero.
1993	Il completamento della filiera avviene con la costituzione di Cascina Italia, unità produttiva di uova e ovoprodotti.
2008	Cascina Italia diventa la prima realtà industriale italiana ad acquisire l'impianto Moba 500FT, tecnologia 4.0, in grado di lavorare 180 mila uova l'ora.
2014	L'azienda sviluppa nuovi prodotti in risposta alle esigenze del mercato: la linea Oveeasy dedicata alla pasticceria e gli innovativi prodotti Ovosnello e Sonosodo.
2017	L'unità produttiva di sgusciatura, finalizzata alla produzione di ovoprodotti, si potenzia grazie all'introduzione della nuova sgusciatrice dotata di tecnologia automatizzata 4.0
2018	Viene inaugurato il nuovo insediamento produttivo per le farine di mais e di grano, rappresentate dallo storico marchio Moretti.
2020	Viene installato in Cascina Italia un nuovo impianto robotizzato all'avanguardia per rendere il processo di sgusciatura totalmente automatizzato, così come il reparto di lavaggio e sanificazione imballi, annesso e accessorio alla medesima.
2021	La quarta generazione della famiglia entra nella tradizione ed eredita la guida dell'attività. Silvia Moretti e Ruggero Moretti sono Co-CEO del Gruppo.
2025	Nel 2025, Cascina Italia redige il primo Bilancio di Sostenibilità volontario, formalizzando il proprio impegno verso una crescita responsabile e l'integrazione dei principi ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali.



1.2.2 Vision e Mission

Mission

Produrre e selezionare uova fresche e ovoprodotti di elevata qualità, garantendo il controllo e la tracciabilità lungo tutta la filiera. Innovare costantemente processi, impianti e tecnologie per assicurare efficienza, sicurezza e affidabilità, mettendo al centro le persone e il loro sapere. Operare con responsabilità verso l'ambiente, le comunità e le future generazioni, custodendo l'eredità imprenditoriale della famiglia e trasformandola in impegno quotidiano per uno sviluppo solido e sostenibile.

Vision

Essere un punto di riferimento nel settore delle uova e degli ovoprodotti in Italia, valorizzando l'intera filiera attraverso competenza, innovazione tecnologica e integrazione produttiva, perseguendo una crescita responsabile e sostenibile nel tempo. Costruire un modello industriale capace di coniugare tradizione familiare e progresso, qualità e sicurezza alimentare, benessere animale e rispetto per il territorio, generando valore duraturo per clienti, persone e comunità.

1.2.3 Governance e assetto proprietario

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta il massimo organo di governo della Società ed è responsabile dell'indirizzo strategico e della gestione complessiva dell'impresa. Esso esercita tutti i poteri necessari per l'amministrazione della Società nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto.

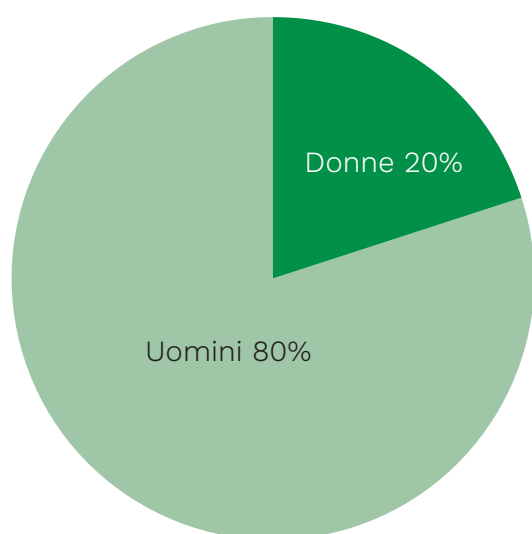
Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci e rimane in carica per 3 esercizi, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati dall'Assemblea degli Azionisti. La Presidenza del Consiglio è affidata a Battista Moretti, al quale compete la rappresentanza legale della Società. Al suo fianco gli amministratori delegati Silvia e Ruggero Moretti, anch'essi Legali Rappresentanti della Società. Completano il Consiglio il Cav. Giuseppe Moretti e il Dott. Uberto Prospero Luigi Barigozzi.

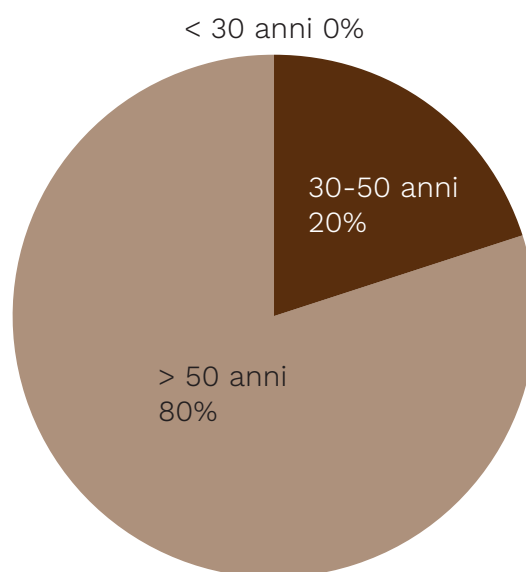
Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro uomini e una donna. Con riferimento alla distribuzione anagrafica, una componente appartiene alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre quattro componenti hanno un'età superiore ai 50 anni; non sono presenti membri di età inferiore ai 30 anni.

	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
Uomini	0	0	4	4
Donne	0	1	0	1
Totale	0	1	4	5

Composizione CDA per genere



Composizione CDA per fasce di età



Il sistema di controllo è affidato al Collegio Sindacale, composto da cinque membri, di cui tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio esercita le funzioni di vigilanza previste dalla normativa vigente, verificando il rispetto della legge e dello Statuto, la corretta amministrazione della Società e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

La struttura proprietaria della Società è caratterizzata dalla presenza di un socio unico, **Moretti S.p.A.**, che detiene il 100% del capitale sociale.

Cascina Italia è inoltre soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla capogruppo Moretti S.p.A., ai sensi della normativa applicabile.



1.2.4 Il nostro modello di business

Il modello di business di Cascina Italia si fonda sull'integrazione della filiera produttiva, che consente di presidiare le principali fasi del processo, garantendo qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare.

La filiera prende avvio dalla produzione e commercializzazione dei mangimi destinati alle galline ovaiole – in capo alla Moretti S.p.A. – e prosegue con le attività di allevamento, localizzate prevalentemente nel Nord Italia. Gli allevamenti comprendono sistemi biologici, all'aperto, a terra e in gabbie, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare e benessere animale.

Le attività di allevamento sono costantemente monitorate e supervisionate da tecnici e veterinari, al fine di garantire elevati standard qualitativi e sanitari lungo tutta la catena del valore. Ogni giorno milioni di uova vengono raccolte e conferite allo stabilimento di Spirano, dove sono sottoposte a selezione, classificazione e confezionamento per la vendita come uova fresche di categoria A oppure destinate alla sgusciatura per la produzione di ovoprodotti.

La distribuzione dei prodotti avviene principalmente attraverso la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e l'industria alimentare, canali che richiedono elevati standard di qualità, sicurezza e continuità delle forniture. In questo contesto, Cascina Italia ha adottato e rinnova annualmente la certificazione volontaria IFS riconosciuta a livello internazionale, indispensabile per operare con i principali retailer e operatori del settore alimentare.

Elemento distintivo del modello aziendale è il sistema di rintracciabilità, conforme allo standard UNI EN ISO 22005 e al disciplinare tecnico DTP035, che consente di ricostruire l'intero percorso del prodotto. La filiera permette infatti di monitorare tutte le fasi produttive, dalla deposizione dell'uovo in allevamento fino alla spedizione del prodotto finito, garantendo il controllo delle caratteristiche igienico-sanitarie e la qualità del prodotto.

Questo approccio integrato consente a Cascina Italia di assicurare l'origine italiana delle produzioni, la trasparenza verso i clienti e il presidio continuo dei processi lungo tutta la filiera.





1.2.5 I nostri prodotti, tra qualità e impegno Made in Italy

Cascina Italia offre una gamma di prodotti costituita da uova fresche in guscio di categoria A selezionate e confezionate destinate al consumatore finale tramite la GDO, e da ovoprodotti, destinati sia al consumatore finale, sia all'industria alimentare, ai laboratori artigianali (gastronomie, pasticcerie e gelaterie) e al settore dell'Ho.re.ca.

Le uova fresche di categoria A sono disponibili in diverse tipologie in funzione del sistema di allevamento (biologico, all'aperto, a terra e in gabbie) e sono sottoposte a processi di selezione, classificazione e confezionamento presso lo stabilimento aziendale.

Accanto alle uova in guscio, l'azienda produce ovoprodotti pastorizzati – tra cui albume, tuorlo, misto d'uovo e ricette personalizzate – ottenuti attraverso processi di sgusciatura, omogeneizzazione e pastorizzazione, che ne garantiscono la sicurezza igienico-sanitaria e la conservabilità.

L'offerta si rivolge principalmente alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e a clienti industriali, che richiedono elevati standard qualitativi, continuità delle forniture e conformità ai requisiti di sicurezza alimentare.

I prodotti sono caratterizzati da origine italiana e tracciabilità lungo tutta la filiera, elementi che consentono il controllo delle caratteristiche qualitative e sanitarie dalla fase di produzione fino al prodotto finito.

Le attività dell'azienda si collocano nella fase di trasformazione e confezionamento all'interno della catena del valore agroalimentare.

Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati cambiamenti significativi nella struttura dell'organizzazione, nella gamma dei prodotti, nei mercati serviti o nella catena di fornitura.



2. Gli Stakeholders e i temi rilevanti





2.1 Dialogo e coinvolgimento degli stakeholders

Per Cascina Italia il coinvolgimento degli stakeholders rappresenta uno strumento fondamentale per comprendere le aspettative dei soggetti che interagiscono con l'azienda, migliorare i processi decisionali e promuovere uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo. Il dialogo continuo con i portatori di interesse consente infatti di raccogliere contributi utili per orientare le strategie aziendali, individuare opportunità di miglioramento e gestire gli impatti economici, ambientali e sociali generati dalle attività della Società.

L'identificazione degli stakeholders viene effettuata considerando il ruolo ricoperto lungo la catena del valore, il livello di influenza sulle attività aziendali, il grado di dipendenza reciproca e la rilevanza degli impatti generati o subiti. Sulla base di tali criteri, Cascina Italia ha individuato come principali categorie di stakeholders i collaboratori, i clienti, i fornitori e gli allevatori, gli azionisti, le istituzioni e gli enti di controllo, le comunità locali, gli Istituti di Credito.

Il coinvolgimento degli stakeholders avviene attraverso modalità differenziate, definite in funzione delle caratteristiche dei diversi interlocutori e delle finalità del confronto. Le attività comprendono riunioni operative, visite commerciali e tecniche, audit, attività di assistenza, comunicazioni istituzionali, strumenti di comunicazione interna, gestione dei reclami e dei feedback, nonché ulteriori occasioni di confronto sviluppate nell'ambito delle ordinarie relazioni aziendali.

Con i collaboratori, il dialogo è finalizzato a favorire la condivisione degli obiettivi aziendali, il coinvolgimento nelle attività e il miglioramento continuo dell'organizzazione. I principali temi affrontati riguardano la salute e sicurezza sul lavoro, la formazione, lo sviluppo delle competenze, il benessere organizzativo e le condizioni di lavoro. Il confronto avviene attraverso riunioni periodiche, colloqui individuali, strumenti di comunicazione interna e incontri con i responsabili.

Il rapporto con i clienti si sviluppa attraverso la rete commerciale, il servizio di assistenza, gli audit e le attività di gestione dei reclami e delle richieste. Il confronto riguarda prevalentemente la qualità e la sicurezza dei prodotti, la continuità delle forniture, la tracciabilità, lo sviluppo di nuovi prodotti e la conformità ai requisiti normativi e contrattuali.

I fornitori e gli allevatori costituiscono un elemento strategico del modello di filiera integrata adottato da Cascina Italia. Il dialogo è orientato al monitoraggio delle performance, alla condivisione degli standard qualitativi e al miglioramento continuo dei processi produttivi. I principali temi affrontati riguardano la qualità delle produzioni, la sicurezza alimentare, il benessere animale, la conformità normativa e gli aspetti ambientali e sociali lungo la filiera.

La Società mantiene inoltre rapporti costanti con le istituzioni, gli enti competenti e le comunità locali, nel rispetto della normativa vigente e con l'obiettivo di garantire trasparenza, collaborazione e corretto presidio degli impatti generati sul territorio. Il dialogo riguarda principalmente gli aspetti autorizzativi, la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente, la salute pubblica e lo sviluppo del contesto locale.

Il coinvolgimento degli stakeholders costituisce parte integrante dei processi di gestione aziendale. I contributi raccolti attraverso le diverse modalità di dialogo sono presi in considerazione nella definizione delle priorità strategiche, nella pianificazione delle attività di miglioramento e nello sviluppo delle iniziative di sostenibilità.

Nell'ambito della redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, il confronto con gli stakeholders ha inoltre rappresentato uno degli elementi a supporto dell'identificazione e della valutazione dei temi materiali.



2.2 L'analisi degli impatti

Ai fini della redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, Cascina Italia ha svolto un'analisi degli impatti finalizzata a identificare i temi materiali, ossia gli aspetti economici, ambientali e sociali sui quali l'azienda genera, o può generare, gli impatti più significativi e che costituiscono il principale riferimento per la rendicontazione e per l'orientamento delle strategie di sostenibilità.

L'analisi è stata sviluppata in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards 2021, adottando un approccio basato sugli impatti (impact-based approach), che considera gli effetti positivi e negativi, effettivi e potenziali, che le attività di Cascina Italia possono produrre sull'economia, sull'ambiente e sulle persone lungo la propria catena del valore.

Il processo ha riguardato le attività direttamente gestite dalla Società e ha preso in considerazione, ove rilevante, gli impatti generati lungo la filiera a monte e a valle.

La prima fase del processo ha previsto l'analisi del contesto aziendale e della catena del valore, al fine di comprendere le principali attività svolte, le relazioni con gli stakeholders e gli impatti associati alle diverse fasi del ciclo produttivo. Tale attività è stata sviluppata attraverso l'analisi della documentazione aziendale, delle procedure interne, delle certificazioni, della normativa di riferimento e di fonti di settore, integrata dal confronto con le principali funzioni aziendali coinvolte nel processo di rendicontazione.

Successivamente è stata effettuata l'identificazione degli impatti economici, ambientali e sociali, distinguendo tra impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali. La valutazione è stata condotta considerando, in coerenza con i GRI Standards, criteri quali la gravità dell'impatto, intesa come combinazione di entità, portata e, ove applicabile, irrimediabilità, nonché la probabilità di accadimento nel caso degli impatti potenziali. L'applicazione di tali criteri ha consentito di individuare gli impatti maggiormente rilevanti ai fini della rendicontazione.

Il coinvolgimento degli stakeholders ha rappresentato un elemento di supporto al processo di valutazione. I contributi raccolti attraverso le ordinarie attività di dialogo con collaboratori, clienti, fornitori, allevatori, istituzioni e comunità locali sono stati presi in considerazione per comprendere le aspettative dei principali portatori di interesse e integrare la valutazione degli impatti svolta internamente. In particolare, sono stati somministrati questionari strutturati a un campione rappresentativo di stakeholders, finalizzati a raccogliere valutazioni sui principali temi economici, ambientali e sociali rilevanti per l'azienda.

Al termine del processo, gli esiti dell'analisi sono stati discussi e condivisi con il management aziendale, al fine di verificarne la coerenza con il modello di business, le attività svolte e le priorità strategiche della Società.

L'analisi ha consentito di identificare i temi materiali che rappresentano le priorità di sostenibilità di Cascina Italia e costituiscono la base del presente Bilancio di Sostenibilità. Tali temi orientano le attività di rendicontazione e supportano l'azienda nella definizione degli obiettivi, delle iniziative di miglioramento e delle azioni finalizzate alla gestione degli impatti lungo la catena del valore.

I temi materiali individuati e i relativi impatti sono illustrati nel paragrafo seguente.



2.3 I temi materiali di Cascina Italia

L'analisi degli impatti descritta nel paragrafo precedente ha consentito a Cascina Italia di individuare i temi materiali, ossia gli aspetti economici, ambientali e sociali sui quali l'azienda genera, o può generare, gli impatti più significativi lungo la propria catena del valore.

Per agevolare la lettura e favorire una visione integrata delle proprie priorità, Cascina Italia ha inoltre associato ciascun tema materiale agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ritenuti maggiormente pertinenti. Tale collegamento ha finalità esclusivamente rappresentative e non ha costituito il criterio di identificazione dei temi materiali.

Nel processo di analisi, gli impatti rilevati sono stati successivamente aggregati in macro-temi omogenei, al fine di rappresentare in maniera sintetica le principali aree di attenzione dell'azienda.





E		Consumi energetici	La gestione efficiente dei consumi e il progressivo miglioramento delle performance energetiche rappresentano un elemento centrale per ridurre l'impatto ambientale e ottimizzare l'uso delle risorse.
		Cambiamento climatico	L'azienda è impegnata nell'adozione di soluzioni volte alla mitigazione degli impatti sul clima.
		Gestione della risorsa idrica	La gestione responsabile dei prelievi idrici rappresenta un tema rilevante, soprattutto in relazione all'efficienza dei consumi e alla prevenzione di sprechi.
		Circolarità e gestione dei rifiuti	L'azienda promuove un approccio orientato all'economia circolare al fine di ridurre l'impatto ambientale complessivo.
S		Gestione e benessere del personale	Cascina Italia considera le persone una risorsa strategica e promuove condizioni di lavoro stabili, inclusive e orientate al benessere, favorendo la fidelizzazione delle competenze e la continuità operativa.
		Diversità ed inclusione	L'azienda si impegna a garantire pari opportunità e a valorizzare la diversità, con particolare attenzione all'equilibrio di genere, alla non discriminazione.
		Salute e sicurezza sul lavoro	L'azienda adotta misure preventive e sistemi di monitoraggio volti a ridurre il rischio di infortuni e a proteggere le persone e il patrimonio di competenze.
		Formazione e sviluppo	Lo sviluppo delle competenze è essenziale per sostenere l'innovazione e la competitività.
		Relazioni con le comunità locali	Cascina Italia mantiene un dialogo costante con i territori in cui opera, promuovendo relazioni basate sulla trasparenza e sul rispetto reciproco.
G		Condotta dell'impresa	Cascina Italia opera nel rispetto delle leggi e dei principi di correttezza, trasparenza ed etica, adottando comportamenti responsabili nella gestione delle attività e nei rapporti con tutti gli stakeholders.
		Performance economica	La creazione e la distribuzione equilibrata del valore economico rappresentano un elemento chiave per garantire la solidità finanziaria dell'azienda e la sostenibilità nel medio-lungo periodo.
		Prassi di approvvigionamento	Cascina Italia adotta pratiche di approvvigionamento responsabili, favorendo relazioni di lungo periodo con i fornitori.



2.4 Il modello di gestione della Sostenibilità

La sostenibilità è parte integrante del modello di gestione di Cascina Italia e costituisce un elemento trasversale alle decisioni aziendali, ai processi operativi e al percorso di miglioramento continuo. Le azioni intraprese dall'azienda sono orientate alla gestione dei temi materiali individuati attraverso l'analisi degli impatti e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici di sostenibilità.

Le azioni sviluppate da Cascina Italia sono orientate a creare valore nel lungo periodo, contribuendo al miglioramento delle performance ambientali, alla valorizzazione delle persone e al rafforzamento di un sistema di governance responsabile e trasparente. I risultati delle attività intraprese sono monitorati attraverso specifici indicatori di performance (KPI) e rendicontati nei capitoli successivi del presente Bilancio di Sostenibilità.

Dimensione ambientale

SDGs di riferimento: 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari • 7 – Energia pulita e accessibile • 12 – Consumo e produzione responsabili • 13 – Lotta contro il cambiamento climatico.

Nella gestione dei temi ambientali, Cascina Italia adotta un approccio orientato al miglioramento continuo delle prestazioni, alla prevenzione degli impatti ambientali e all'utilizzo efficiente delle risorse naturali.

Le principali iniziative riguardano il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e dei processi produttivi, anche attraverso l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza di 1 MW, finalizzato ad aumentare la quota di energia prodotta da fonte rinnovabile. L'azienda opera, inoltre, per ridurre progressivamente gli impatti climatici associati alle proprie attività mediante il monitoraggio dei consumi energetici e l'individuazione di opportunità di efficientamento.

Particolare attenzione è dedicata alla gestione della risorsa idrica, attraverso il monitoraggio dei prelievi, il controllo dei consumi e la gestione degli scarichi mediante sistema di trattamento e depurazione delle acque reflue.

In un'ottica di economia circolare, Cascina Italia promuove iniziative finalizzate alla riduzione dei rifiuti prodotti e al miglioramento della gestione dei residui di lavorazione, anche attraverso l'installazione di un impianto per la riduzione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione.



Dimensione sociale

SDGs di riferimento: 3 – Salute e benessere • 4 – Istruzione di qualità • 5 – Parità di genere • 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica

La valorizzazione delle persone rappresenta uno degli elementi centrali del modello di sviluppo di Cascina Italia. L'azienda promuove un ambiente di lavoro orientato alla tutela della salute e della sicurezza, alla crescita professionale e allo sviluppo delle competenze, riconoscendo il contributo delle proprie persone al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La gestione della salute e sicurezza sul lavoro si basa sull'applicazione della normativa vigente, sulla valutazione periodica dei rischi e sull'adozione di misure organizzative e tecniche finalizzate alla prevenzione degli infortuni e al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Gli interventi comprendono l'aggiornamento delle attrezzature, il miglioramento degli ambienti di lavoro e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale adeguati alle attività svolte.

Parallelamente, Cascina Italia investe nella formazione continua e nell'addestramento del personale, con l'obiettivo di sviluppare competenze tecniche e manageriali, favorire la diffusione della cultura della sicurezza e sostenere la crescita professionale delle proprie persone.

L'azienda promuove inoltre il rispetto delle pari opportunità e il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, favorendo un ambiente di lavoro inclusivo e improntato alla valorizzazione delle diversità.

Dimensione governance

SDGs di riferimento: 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture • 12 – Consumo e produzione responsabili • 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide • 17 – Partnership per gli obiettivi

La governance della sostenibilità si fonda su principi di responsabilità, trasparenza, integrità e gestione dei rischi, che guidano i processi decisionali e supportano il perseguimento degli obiettivi aziendali nel medio-lungo periodo.

L'azienda definisce obiettivi di miglioramento e ne monitora periodicamente il raggiungimento attraverso specifici indicatori di performance, al fine di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e individuare eventuali opportunità di miglioramento.

Il modello di governance prevede una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione e promuove il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e conformità normativa nello svolgimento delle attività aziendali.

Particolare attenzione è inoltre dedicata alla gestione della catena di fornitura, attraverso processi di selezione e valutazione dei fornitori orientati alla qualità, all'affidabilità e alla progressiva integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance nelle relazioni commerciali.



2.5 Obiettivi di miglioramento e progetti futuri

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo, Cascina Italia sviluppa e pianifica interventi finalizzati ad aumentare l'efficienza dei processi produttivi, ottimizzare l'impiego delle risorse e ridurre progressivamente gli impatti ambientali associati alle proprie attività.

Tra le principali iniziative in corso di implementazione rientra un programma di riorganizzazione dei processi produttivi (restructuring plan), che prevede interventi di natura organizzativa, gestionale e operativa ispirati ai principi della lean manufacturing. L'obiettivo è migliorare l'efficienza complessiva dell'organizzazione attraverso la riduzione delle attività prive di valore aggiunto, l'ottimizzazione dei flussi produttivi, la razionalizzazione dell'impiego delle risorse e il contenimento degli sprechi.

Tali interventi contribuiscono al miglioramento delle performance operative dell'azienda e supportano il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, favorendo un utilizzo più efficiente delle risorse energetiche e dei materiali, la riduzione dei consumi e una progressiva diminuzione degli impatti ambientali connessi ai processi produttivi.



3. Il nostro impegno per l'ambiente





Per Cascina Italia la tutela dell'ambiente rappresenta una componente essenziale del proprio modello di sviluppo e un elemento strutturale della gestione industriale. Operare lungo una filiera integrata, che va dall'alimentazione animale alla produzione e confezionamento di uova e ovoprodotti, comporta una responsabilità diretta nella gestione efficiente delle risorse naturali, nella riduzione degli impatti ambientali e nella prevenzione dei rischi connessi all'attività produttiva.

L'azienda è consapevole che il settore agroalimentare riveste un ruolo centrale nelle sfide legate al cambiamento climatico, all'utilizzo sostenibile delle risorse idriche ed energetiche, alla gestione dei rifiuti e alla tutela del benessere animale. Per questo motivo, l'impegno ambientale si traduce in un approccio orientato al miglioramento continuo, supportato da investimenti in innovazione tecnologica, automazione degli impianti ed efficientamento dei processi.

Il presente capitolo illustra l'approccio adottato dall'azienda, i principali ambiti di intervento e le performance ambientali relative all'esercizio 2025, offrendo una prima base di riferimento per il monitoraggio e il progressivo rafforzamento degli obiettivi futuri.

3.1 Materiali

L'utilizzo responsabile delle risorse materiali rappresenta per Cascina Italia un elemento strutturale della gestione ambientale, in coerenza con il proprio modello di filiera integrata e con l'impegno verso un progressivo efficientamento dei processi produttivi.

Nel **2025** il consumo totale di materiali si è attestato a **29.579.315,21 kg**, in diminuzione dell'1,70% rispetto ai **30.091.165,39 kg** del 2024.

La natura dell'attività aziendale, focalizzata sulla selezione, trasformazione e confezionamento di uova e ovoprodotti, determina un utilizzo prevalente di materie prime, in linea con le caratteristiche del settore agroalimentare. Le **materie prime** rappresentano la quota principale dei consumi, con **27.165.173,00 kg** utilizzati nel 2025, in lieve diminuzione (**-2,00%**) rispetto all'esercizio precedente. I **materiali di supporto alla produzione** ammontano a **461.254,40 kg**, registrando una riduzione del **3,18%** rispetto al 2024; all'interno di questa categoria, i prodotti chimico-industriali destinati alla sanificazione e al trattamento delle acque costituiscono la voce prevalente, con **434.209,20 kg**.

La categoria **confezionamento e imballaggi** evidenzia invece un incremento del **2,99%**, passando da **1.896.261,50 kg** nel 2024 a **1.952.887,81 kg** nel 2025. L'aumento è riconducibile principalmente all'incremento dei materiali destinati al confezionamento in carta e cartone, parzialmente compensato dalla riduzione dei materiali plastici.

Materiali	2024 (kg)	2025 (kg)
Materie Prime	27.718.482,50	27.165.173,00
Materiali di supporto alla produzione	476.421,39	461.254,40
Confezionamento/Imballaggi	1.896.261,50	1.952.887,81
Toale	30.091.165,39	29.579.315,21



Con riferimento alla provenienza delle risorse impiegate, nel 2025 Cascina Italia ha utilizzato **1.818.610,23 kg** di materiali rinnovabili, con un incremento del **6,39%** rispetto ai **1.709.369,45 kg** del 2024. I materiali rinnovabili comprendono prevalentemente **legno, carta, carta derivante da polpa di legno e imballaggi in Tetra Pak certificati FSC®**, utilizzati principalmente nelle attività di confezionamento.

Carta e cartone costituiscono oltre il **95%** dei materiali rinnovabili utilizzati nel 2025, confermando il ruolo centrale degli imballaggi a base cellulosica nelle attività di confezionamento. Rispetto al 2024 si osserva un incremento del ricorso a carta, cartone e legno, mentre diminuisce l'impiego di imballaggi in Tetra Pak certificati FSC®, a testimonianza dell'evoluzione del mix di materiali impiegati.

Materiali rinnovabili utilizzati per peso	2024 (kg)	2025 (kg)
Legno	49.240,00	70.447,50
Carta	1.133.776,01	1.240.872,94
Carta (Polpa di Legno)	430.079,53	485.714,02
Tetra Pack Certificato (FSC)	96.273,91	21.575,77
Totale	1.709.369,45	1.818.610,23

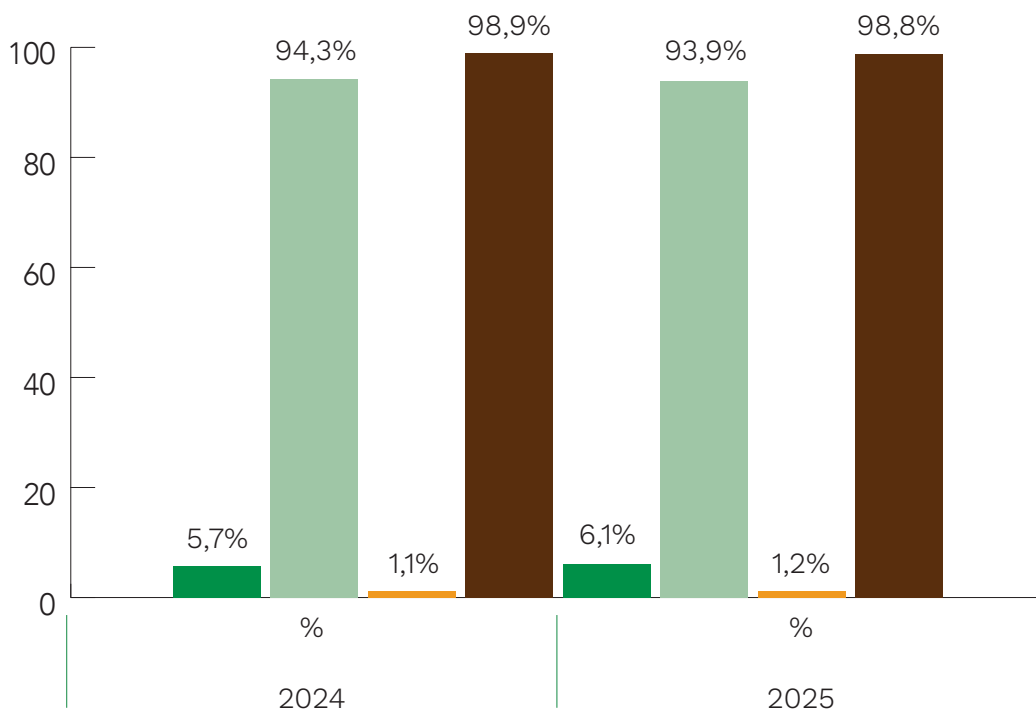
I **materiali non rinnovabili** continuano a rappresentare la quota prevalente delle risorse impiegate, con un consumo pari a **27.760.704,98 kg** nel 2025, corrispondente a circa il **93,9%** del totale dei materiali utilizzati. La categoria comprende principalmente le materie prime impiegate nel processo produttivo, oltre a disinfettanti, prodotti per il trattamento delle acque, inchiostri, oli e lubrificanti e materiali plastici destinati agli imballaggi.

Rispetto al 2024 il consumo di materiali non rinnovabili ha registrato una riduzione del **2,19%**, determinata principalmente dalla diminuzione delle materie prime acquistate e dei materiali plastici utilizzati per il confezionamento. Parallelamente, la quota di materiali rinnovabili è passata dal **5,68%** del totale dei materiali utilizzati nel 2024 al **6,15%** nel 2025, evidenziando un progressivo riequilibrio del mix di materiali impiegati.

Materiali non rinnovabili utilizzati per peso	2024 (kg)	2025 (kg)
Materie prime acquistate	27.718.482,50	27.165.173,00
Disinfettanti	451.607,00	434.209,20
Prodotti per caldaia	13.885,00	15.580,00
Inchiostri	10.834,35	11.182,00
Oli e lubrificanti	95,04	283,20
Plastica	186.892,04	134.277,58
Totale	28.381.795,93	27.760.704,98

Considerando il totale dei materiali immessi nel processo produttivo (29.579.315,31 kg), la quota di materiali provenienti da recupero si attesta al **6,1%** nel 2025, in aumento rispetto al **5,7%** registrato nel 2024.

Rinnovabilità e riciclabilità delle Materie Prime utilizzate



Nell'ambito delle attività di miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse, Cascina Italia monitora i quantitativi di materiali recuperati e reimmessi nei propri processi produttivi. Nel 2025 sono stati recuperati complessivamente **367.869,50 kg** di materiali, in aumento del **16,2%** rispetto ai **316.616,19 kg** del 2024. Tale risultato conferma l'attenzione dell'azienda verso la valorizzazione dei materiali recuperabili e la riduzione degli scarti di processo, contribuendo a un utilizzo più efficiente delle risorse.

Indicatori di recupero dei materiali	2024 (kg)	2025 (kg)
Materiali recuperati all'interno del processo di produzione	316.616,19	367.869,50
Prodotti finiti	25.374.468,84	23.726.861,47
Percentuale di prodotti recuperati o rigenerati	1,25%	1,55%

Nel complesso, i dati confermano una gestione orientata al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse, evidenziata dalla riduzione dei materiali complessivamente impiegati, dall'incremento della quota di materiali rinnovabili e dal maggiore recupero di materiali all'interno del processo produttivo. Cascina Italia proseguirà nel monitoraggio di tali indicatori al fine di supportare il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali e l'adozione di principi di economia circolare.



3.2 Consumo di energia

L'energia rappresenta una risorsa strategica per Cascina Italia, sia per il funzionamento degli impianti produttivi sia per le attività ausiliarie dello stabilimento. I consumi energetici sono costituiti principalmente da gas naturale, impiegato nei processi produttivi, ed energia elettrica. A partire dal 2025, una quota dell'energia elettrica consumata è autoprodotta tramite l'impianto fotovoltaico, mentre la restante parte è acquistata dalla rete.

Nel 2025 il consumo energetico complessivo è stato pari a **28.934 GJ**, con un incremento del **5,0%** rispetto ai **27.548 GJ** del 2024.

Il gas naturale continua a rappresentare la principale fonte energetica dell'Azienda, con consumi pari a **17.754 GJ**, in aumento del **5,8%** rispetto all'anno precedente. Parallelamente, il consumo di energia elettrica prelevata dalla rete si è ridotto da **10.584 GJ** a **8.620 GJ** (-18,6%), grazie all'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico.

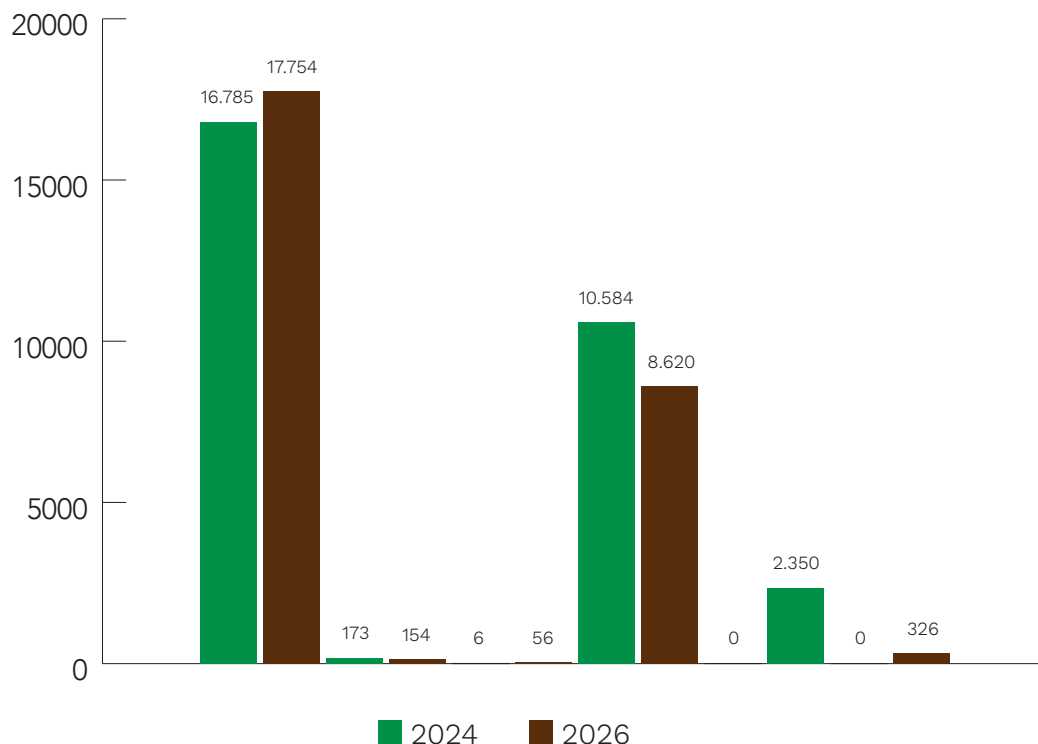
Nel corso del 2025 l'impianto ha prodotto complessivamente **742.928 kWh** di energia elettrica (**2.675 GJ**), di cui **652.568 kWh (2.350 GJ)** autoconsumati e 90.360 kWh (326 GJ) immessi nella rete elettrica. L'energia rinnovabile autoconsumata rappresenta **l'8,12% del consumo energetico complessivo** dell'anno.

L'energia elettrica immessa nella rete non rientra nel consumo energetico dell'organizzazione, in quanto non è utilizzata nei processi aziendali, ed è riportata esclusivamente a fini informativi.

Consumi energetici	2024 (GJ)	2025 (GJ)
Gas naturale	16.785	17.754
Gasolio	173	154
Benzina	6	56
Energia elettrica acquisita	10.584	8.620
Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata	0	2.350
Energia elettrica autoprodotta e immessa in rete ¹	0	326
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	27.548	28.934

¹ Dato riportato a fini informativi e non incluso nel totale dei consumi energetici.

Bilancio energetico per fonte

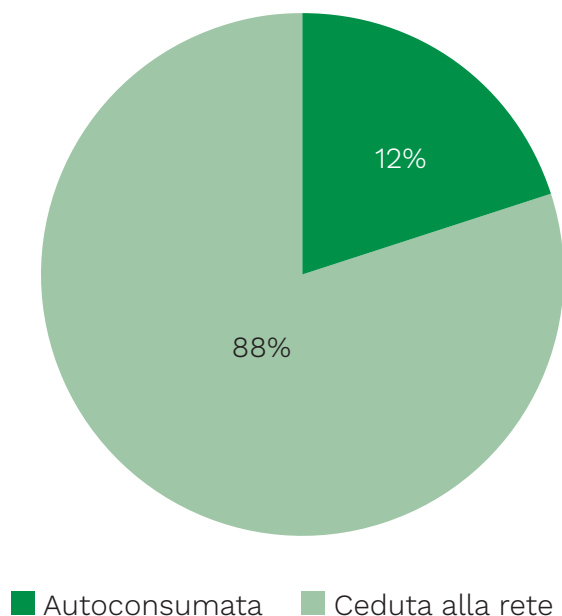


L'intensità energetica misura il consumo di energia necessario per ottenere una tonnellata di prodotto finito e costituisce un indicatore dell'efficienza energetica dei processi produttivi: quanto più il valore è contenuto, tanto maggiore è l'efficienza nell'utilizzo dell'energia.

Nel 2025 l'intensità energetica, calcolata come rapporto tra il consumo energetico complessivo (GJ) e le tonnellate di prodotto finito realizzate nell'anno, è risultata pari a **1,22 GJ/t** (1,09 GJ/t nel 2024). L'incremento è principalmente riconducibile alla riduzione della produzione di prodotti finiti (-6,5%), a fronte di un lieve aumento dei consumi energetici complessivi (+5,0%), determinando un maggiore fabbisogno energetico per tonnellata prodotta.

Al fine di valutare l'efficienza energetica anche in relazione alla performance economica dell'Azienda, il consumo energetico è stato inoltre rapportato al fatturato. L'indicatore, che esprime il consumo di energia per ogni **1.000 euro di ricavi**, è passato da **0,52** a **0,53 GJ/1.000 €**.

Destinazione dell'energia fotovoltaica



L'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico costituisce un importante passo nel percorso di transizione energetica intrapreso da Cascina Italia. Nel 2025 l'impianto ha prodotto **742.928 kWh di energia elettrica**, dei quali **l'88% è stato autoconsumato nei processi aziendali**, mentre il restante **12% è stato immesso nella rete elettrica**.

L'utilizzo dell'energia autoprodotta ha consentito di ridurre il ricorso all'energia elettrica acquistata dalla rete e di incrementare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, che nel 2025 rappresenta **l'8,12% del consumo energetico complessivo**.

3.3 Emissioni GHG

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Cascina Italia derivano principalmente dal consumo di combustibili impiegati nei processi produttivi e per la flotta aziendale, nonché dall'energia elettrica acquistata dalla rete.

Le emissioni sono state calcolate secondo i principi del **Greenhouse Gas Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard**, utilizzando i fattori di emissione **DEFRA 2025** per i combustibili, il fattore medio nazionale **ISPRA** per il calcolo dello Scope 2 **location-based** e il **Residual Mix AIB** per il calcolo dello Scope 2 **market-based**.

Nel 2025 le **emissioni dirette Scope 1 derivanti dalla combustione di gas naturale e carburanti** sono risultate pari a **942,0 tCO₂e**. Le **emissioni indirette Scope 2** associate all'energia elettrica acquistata sono state pari a **703,1 tCO₂e** secondo l'approccio **location-based** e **1.156,6 tCO₂e** secondo l'approccio **market-based**.

L'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico ha contribuito a ridurre il fabbisogno di energia elettrica acquistata dalla rete, favorendo la diminuzione delle emissioni indirette associate ai consumi elettrici.



Il perimetro di rendicontazione comprende le attività operative dell'Azienda. Le emissioni Scope 1 riportate comprendono esclusivamente le emissioni derivanti dalla combustione di gas naturale, gasolio e benzina. **Le emissioni fuggitive associate alle perdite di gas refrigeranti non sono incluse nel perimetro di calcolo 2025**, in quanto i relativi dati di attività non erano disponibili alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità. L'Azienda prevede di estendere il monitoraggio di tale categoria emissiva nelle future edizioni del Bilancio.

3.4 Gestione della risorsa idrica

La gestione sostenibile della risorsa idrica rappresenta un aspetto rilevante per Cascina Italia, che monitora costantemente i propri consumi con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei processi produttivi e ridurre gli impatti sulle risorse idriche. La gestione della risorsa idrica si basa sul monitoraggio dei prelievi, dei consumi e degli scarichi, attraverso indicatori che consentono di valutare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua e individuare eventuali opportunità di miglioramento.

L'acqua viene impiegata prevalentemente nei processi produttivi e nelle attività di lavaggio e sanificazione degli impianti. L'approvvigionamento avviene principalmente tramite acqua di falda emunta da pozzo aziendale e, in misura marginale, tramite rete acquedottistica locale. L'azienda non opera in aree classificate a elevato stress idrico secondo gli strumenti di riferimento disponibili. La gestione della risorsa è orientata al monitoraggio continuo dei consumi e all'individuazione di opportunità di miglioramento dell'efficienza idrica.

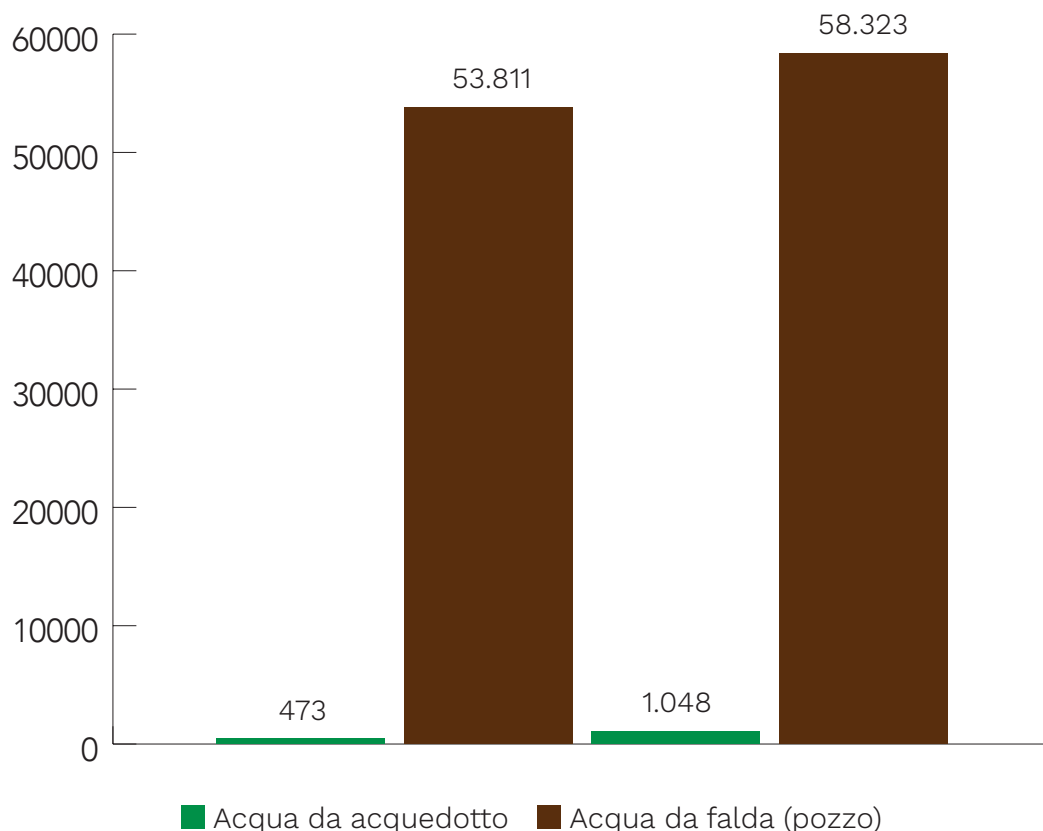
Le acque reflue generate dalle attività aziendali sono costituite esclusivamente da acque dolci e vengono convogliate integralmente nella rete fognaria nel rispetto delle autorizzazioni vigenti e dei limiti normativi applicabili.

Non sono presenti scarichi diretti in corpi idrici superficiali. La gestione degli scarichi è supportata da controlli periodici e attività di monitoraggio finalizzate a garantire la conformità normativa e a prevenire potenziali impatti sugli ecosistemi acquatici.

Nel 2025 il prelievo idrico totale è stato pari a **59.371 m³**, con un incremento del **9,4%** rispetto ai 54.284 m³ registrati nel 2024. L'approvvigionamento continua a provenire quasi esclusivamente dal pozzo aziendale, che rappresenta oltre il **98%** del totale dei prelievi, mentre il ricorso all'acquedotto rimane marginale.

Fonte del prelievo	2024 (m ³)	2025 (m ³)
Prelievo di acqua da superficie	0	0
Prelievo di acqua da falda (pozzo)	53.811	58.323
Prelievo di acqua da acquedotto	473	1.048
Totale	54.284	59.371

Prelievi idrici per fonte



L'intensità idrica misura il volume di acqua prelevata per ogni tonnellata di prodotto finito realizzata e rappresenta un indicatore dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica: quanto più il valore è contenuto, tanto maggiore è l'efficienza del processo produttivo. Nel 2025 tale indicatore si è attestato a 2,50 m³/t, rispetto ai 2,14 m³/t del 2024. L'incremento è principalmente riconducibile alla riduzione della produzione di prodotti finiti (-6,5%), a fronte di un aumento dei prelievi idrici (+9,4%), che ha determinato un maggiore volume di acqua utilizzata per tonnellata prodotta.

Al fine di valutare l'efficienza idrica anche in relazione alla performance economica dell'azienda, il prelievo idrico è stato inoltre rapportato al fatturato. L'indicatore, che esprime il volume di acqua prelevata per ogni 1.000 euro di ricavi, è passato da 1,03 a 1,08 m³/1.000 €, evidenziando un sostanziale mantenimento dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa rispetto al volume d'affari.

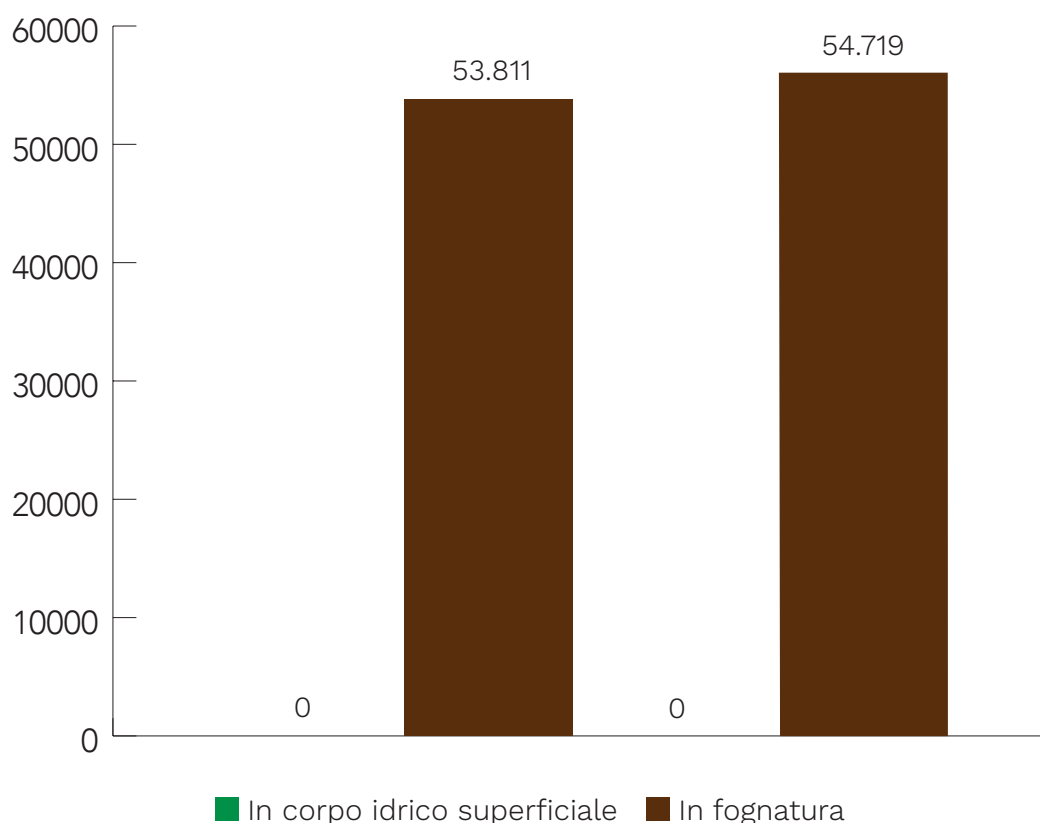
Intensità idrica	2024	2025
Prelievo di acqua da totale (m³)	54.284	59.371
Produzione (t)	25.374	23.727
Intensità idrica (m³/t)	2,14	2,50
Fatturato (€/1000)	52.912	54.996
Intensità idrica (m³/1000€)	1,03	1,08



Nel 2025 il volume complessivo degli scarichi è stato pari a **54.719 m³**, sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (-0,3%). Tutti gli scarichi sono costituiti da acque dolci e vengono conferiti esclusivamente alla rete fognaria; non sono presenti scarichi in corpi idrici superficiali.

Destinazione degli scarichi m3	2024	2025
In corpo idrico superficiale	0	0
In fognatura	53.811	54.719
Totale	53.811	54.719

Destinazione degli scarichi



L'indicatore di intensità delle acque reflue misura il volume di acque scaricate in rapporto alla produzione di prodotti finiti e rappresenta un parametro utile per valutare l'efficienza dei processi sotto il profilo della gestione degli scarichi. In generale, un valore più contenuto indica una minore quantità di acque reflue generate per unità di prodotto.

Nel 2025 l'indicatore si è attestato al **23,06%**, rispetto al **21,21%** del 2024. L'incremento è principalmente attribuibile alla riduzione della produzione registrata nell'anno, a fronte di un volume di scarichi sostanzialmente invariato, determinando un aumento del quantitativo di acque reflue per tonnellata di prodotto finito.



Il consumo idrico, determinato come differenza tra il volume di acqua prelevata e quello restituito tramite scarico, rappresenta il quantitativo di acqua che non viene restituito all'ambiente attraverso gli scarichi nel corso del processo produttivo. Nel 2025 il consumo idrico è stato pari a **4.652 m³**, corrispondente a circa il **7,8%** dell'acqua complessivamente prelevata. Il dato riflette la quota di acqua incorporata nei prodotti, evaporata o comunque non restituita alla rete fognaria.

Consumo idrico	2024	2025
Acqua prelevata (m ³)	54.284	59.371
Acqua scaricata (m ³)	53.811	54.719
Totale	473	4.652

Nel complesso, nel 2025 Cascina Italia ha continuato a perseguire una gestione responsabile della risorsa idrica, monitorando costantemente i principali indicatori di consumo, efficienza e scarico. Pur registrando un incremento dei prelievi rispetto all'esercizio precedente, l'Azienda conferma il proprio impegno nel miglioramento continuo dell'efficienza dei processi e nell'utilizzo sostenibile della risorsa idrica, nel rispetto della normativa vigente.





3.5 Gestione dei rifiuti ed economia circolare

La corretta gestione dei rifiuti rappresenta un elemento fondamentale dell'impegno di Cascina Italia nella prevenzione degli impatti ambientali e nella promozione di un utilizzo efficiente delle risorse.

Le attività di Cascina Italia generano rifiuti principalmente connessi ai processi produttivi, alle operazioni di trattamento degli effluenti e alle attività di confezionamento. Il flusso principale è rappresentato dai fanghi derivanti dal trattamento in loco degli effluenti, che costituiscono la quota più rilevante dei rifiuti prodotti. I potenziali impatti ambientali associati riguardano principalmente la gestione dei rifiuti e le modalità di recupero o smaltimento, con possibili effetti su suolo e risorse naturali in funzione delle destinazioni finali.

Tutti i rifiuti sono classificati secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER/EER), gestiti mediante operatori autorizzati e monitorati periodicamente al fine di verificare l'andamento dei quantitativi prodotti e individuare opportunità di miglioramento nella gestione dei flussi.

Nel 2025 Cascina Italia ha prodotto complessivamente **4.888.602 kg** di rifiuti, rispetto ai **3.194.915 kg** del 2024, registrando un incremento del **53,0%**.

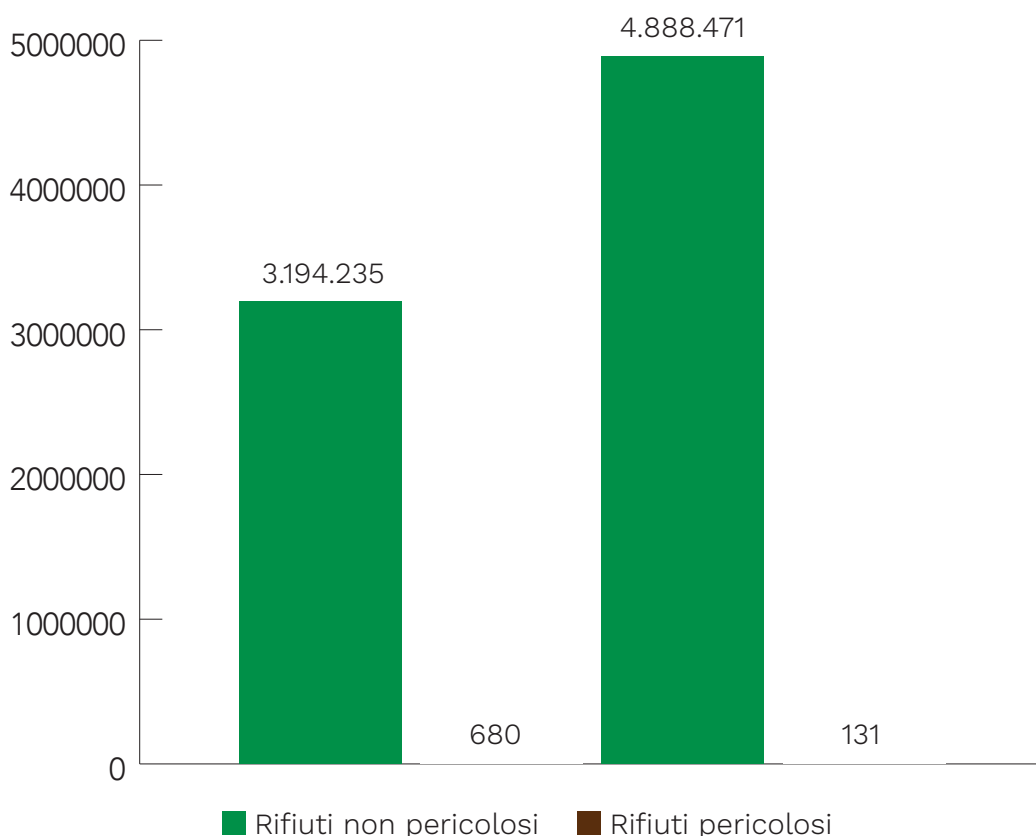
L'aumento è riconducibile principalmente ai **fanghi derivanti dal trattamento in loco degli effluenti**, che rappresentano il principale flusso di rifiuti aziendale e sono passati da **2.894.950 kg** nel 2024 a **4.576.140 kg** nel 2025. Si registra inoltre un incremento degli **scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione**, aumentati da **51.580 kg** a **83.740 kg**.

Principali flussi di rifiuto (Kg)	2024	2025	Rifiuti inclusi
Fanghi da trattamento effluenti	2.894.950	4.576.140	Fanghi da trattamento in loco degli affluenti
Scarti di produzione	51.580	83.740	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Imballaggi	234.144	217.510	Imballaggi in carta e cartone, legno, materiali misti e imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose
Metalli	12.520	3.410	Ferro e acciaio
Fanghi fosse settiche	1.080	5.660	Fanghi delle fosse settiche
Altri rifiuti	641	2.142	Toner esausti, RAEE, cavi, plastica, batterie, tubi fluorescenti e altri rifiuti residuali
Totale	3.194.915	4.888.602	



La quasi totalità dei rifiuti prodotti è costituita da **rifiuti non pericolosi**, pari a **4.888.471 kg** (**99,997%** del totale), mentre i **rifiuti pericolosi** ammontano a **131 kg**, corrispondenti a circa **0,003%** del totale e in significativa diminuzione rispetto ai **680 kg** registrati nel 2024.

Composizione rifiuti



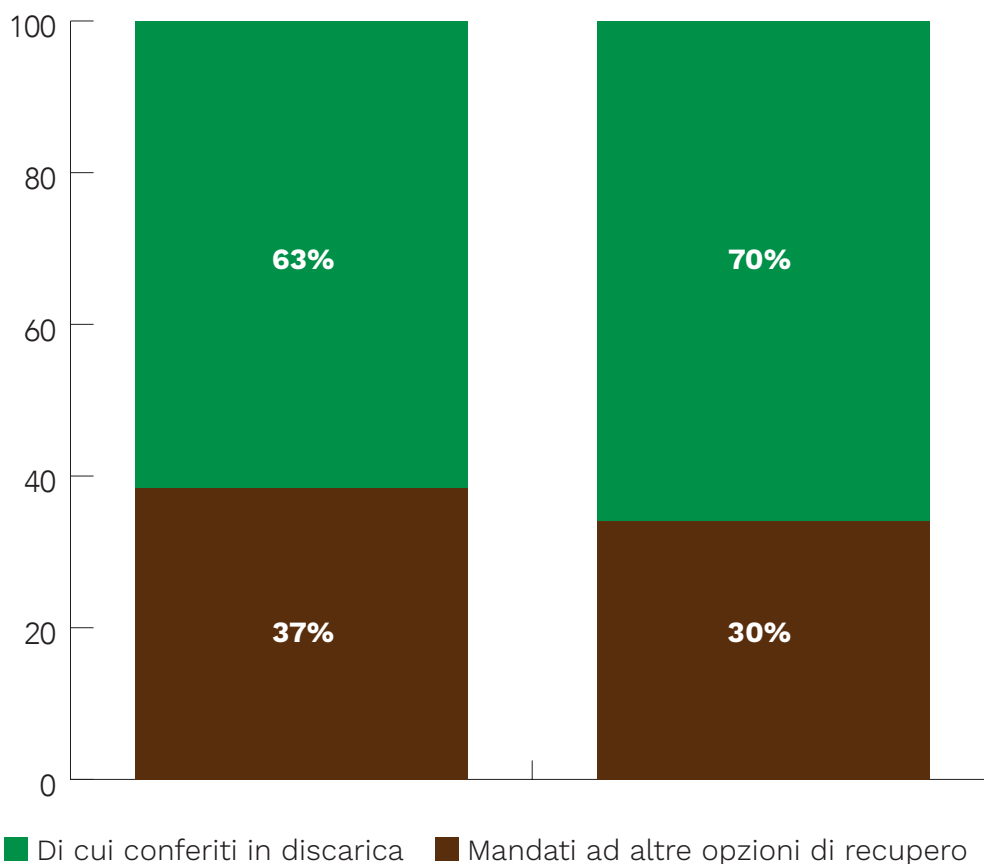
Nel 2025 **1.445.862 kg** di rifiuti sono stati avviati a operazioni di recupero, mentre **3.442.740 kg** sono stati destinati a operazioni di smaltimento.

Complessivamente, il **30%** dei rifiuti prodotti è stato destinato a recupero, mentre il restante **70%** è stato avviato a smaltimento.

Per quanto riguarda i **rifiuti pericolosi**, tutti i **131 kg** prodotti nel 2025 sono stati destinati a operazioni di recupero e non sono stati conferiti in discarica.

Relativamente ai **rifiuti non pericolosi**, **1.445.731 kg** sono stati avviati a recupero, mentre **3.442.740 kg** sono stati destinati a smaltimento. La prevalenza delle operazioni di smaltimento è principalmente riconducibile alla gestione dei fanghi derivanti dal trattamento degli effluenti, che rappresentano il flusso quantitativamente più rilevante tra i rifiuti prodotti.

Destinazione rifiuti



L'intensità di produzione dei rifiuti esprime il quantitativo di rifiuti prodotti in rapporto alla produzione di prodotti finiti e rappresenta un indicatore dell'efficienza dei processi produttivi sotto il profilo della gestione dei rifiuti. A parità di condizioni, un valore più contenuto indica una minore produzione di rifiuti per unità di prodotto realizzato.

Nel 2025 l'indicatore si è attestato a **0,21 t/t**, rispetto a **0,13 t/t** del 2024. L'incremento è principalmente attribuibile all'aumento dei fanghi derivanti dal trattamento degli effluenti, che costituiscono il principale flusso di rifiuti aziendale, unitamente alla riduzione della produzione di prodotti finiti registrata nel corso dell'anno.

	2024	2025
Rifiuti prodotti (t)	3.195	4.889
Prodotti finiti (t)	25.374	23.727
Totale	0,13	0,21

Nel corso del 2025 Cascina Italia ha continuato a garantire una gestione dei rifiuti conforme alla normativa vigente, assicurando la corretta classificazione, tracciabilità e destinazione dei flussi prodotti. L'incremento dei quantitativi complessivi rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla maggiore produzione di fanghi derivanti dal trattamento degli effluenti e non a variazioni sostanziali nella gestione degli altri flussi di rifiuto. L'Azienda conferma il proprio impegno nel monitoraggio continuo delle proprie performance ambientali e nella ricerca di soluzioni orientate alla prevenzione della produzione dei rifiuti, all'incremento del recupero di materia e al miglioramento continuo dei processi, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

4. Il nostro impegno per le persone



Cascina Italia continua ad innovarsi, mantenendo tuttavia la sua caratteristica dimensione familiare, della quale lavoratrici e lavoratori sono parte integrante. Pur essendo diventata nel tempo una realtà industriale all'avanguardia, l'azienda rimane saldamente ancorata ai valori della tradizione e alla valorizzazione della risorsa umana. In questo contesto, le persone rappresentano un elemento centrale per il successo e la crescita sostenibile dell'organizzazione. Di seguito verranno illustrati la composizione della forza lavoro, le principali caratteristiche del personale e le politiche adottate per promuovere inclusione, pari opportunità, benessere e sviluppo professionale.

4.1 Gestione del personale

Tipologia contrattuale	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale Organico	35	26	61	34	26	60
Tempo indeterminato	35	26	61	34	26	60
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Full time	20	5	25	21	6	27
Part time	15	21	36	13	20	33

Al 31 dicembre 2025, la forza lavoro di Cascina Italia è composta da **60 dipendenti**, in lieve diminuzione rispetto ai **61 dipendenti** registrati nel 2024 (-1,6%). La composizione dell'organico si conferma sostanzialmente stabile, con **34 uomini (56,7%) e 26 donne (43,3%)**.

L'azienda continua a promuovere rapporti di lavoro improntati alla stabilità e alla continuità occupazionale: **la totalità dei dipendenti è assunta con contratto a tempo indeterminato**, mentre non risultano lavoratori con contratto a tempo determinato.

Con riferimento all'organizzazione dell'orario di lavoro, il **55% del personale (33 persone) opera in regime part-time**, mentre il restante **45% (27 persone) è impiegato con contratto full-time**. Il ricorso al part-time si conferma particolarmente significativo tra la componente femminile, che rappresenta circa il **60,6% dei lavoratori part-time**.

Tipologia contrattuale	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale Organico	7	3	10	8	1	9
Tempo indeterminato	7	3	10	2	1	3
Tempo determinato	0	0	0	6	0	6
Full time	1	0	1	0	0	0
Part time	6	3	9	8	1	9

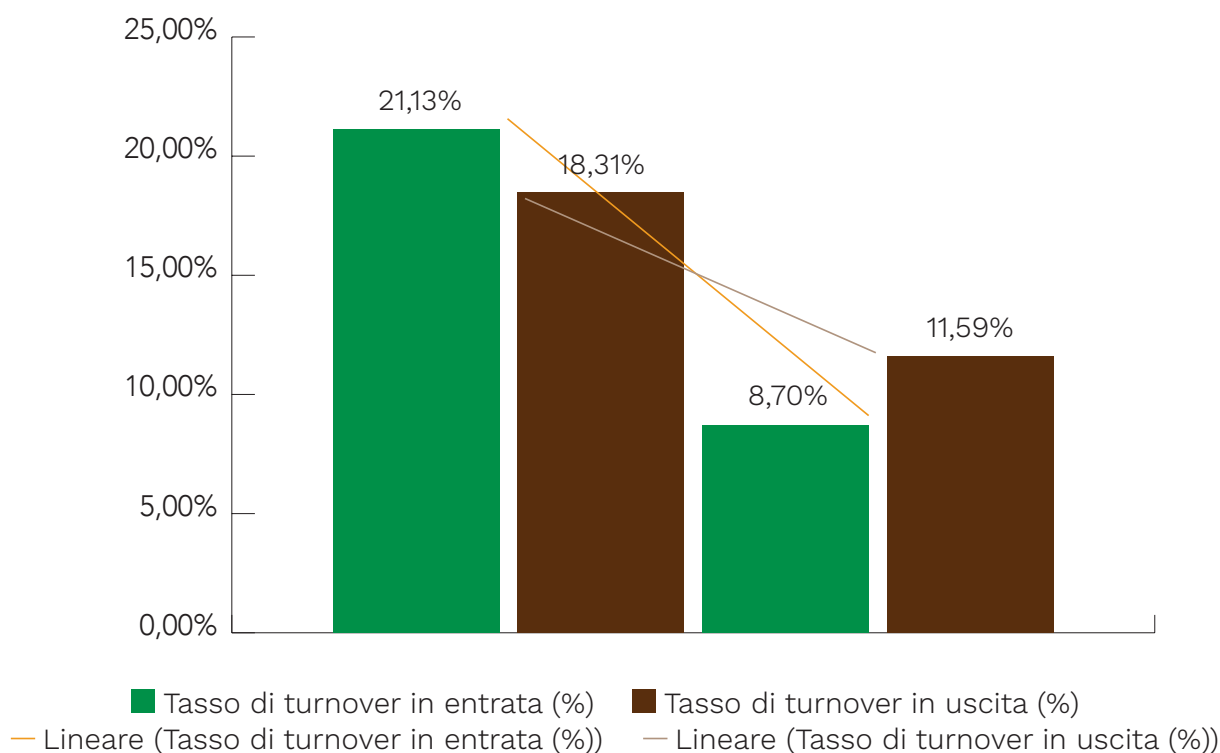
L'azienda si avvale inoltre, in misura contenuta, di lavoratori somministrati per far fronte a esigenze produttive temporanee e a specifici picchi di attività. Al 31 dicembre 2025 risultano attivi **9 contratti di somministrazione**, in lieve diminuzione rispetto ai 10 contratti registrati nel 2024 (-10%). La forza lavoro somministrata è composta prevalentemente da uomini (8 lavoratori, pari all'88,9% del totale), mentre la componente femminile rappresenta l'11,1% (1 lavoratrice).



Nel 2025 la movimentazione del personale si è mantenuta su livelli contenuti, con **6 nuove assunzioni** (tasso di turnover in entrata pari all'**8,70%**) e **8 cessazioni** (tasso di turnover in uscita pari all'**11,59%**). Rispetto al 2024, i tassi di turnover evidenziano una riduzione sia degli ingressi sia delle uscite: nel complesso, il trend evidenzia un miglioramento della stabilità occupazionale.

Le nuove assunzioni hanno riguardato prevalentemente la fascia di età **30-50 anni**. Dal punto di vista del genere, gli ingressi hanno coinvolto **4 uomini** e **2 donne**. Per quanto riguarda le uscite, nel corso dell'anno si sono registrate **8 cessazioni**, di cui **5 uomini** e **3 donne**. Le cessazioni hanno interessato **3 lavoratori under 30**, **3 lavoratori nella fascia 30-50 anni** e **2 lavoratori over 50**, evidenziando una distribuzione relativamente equilibrata tra le diverse classi di età.

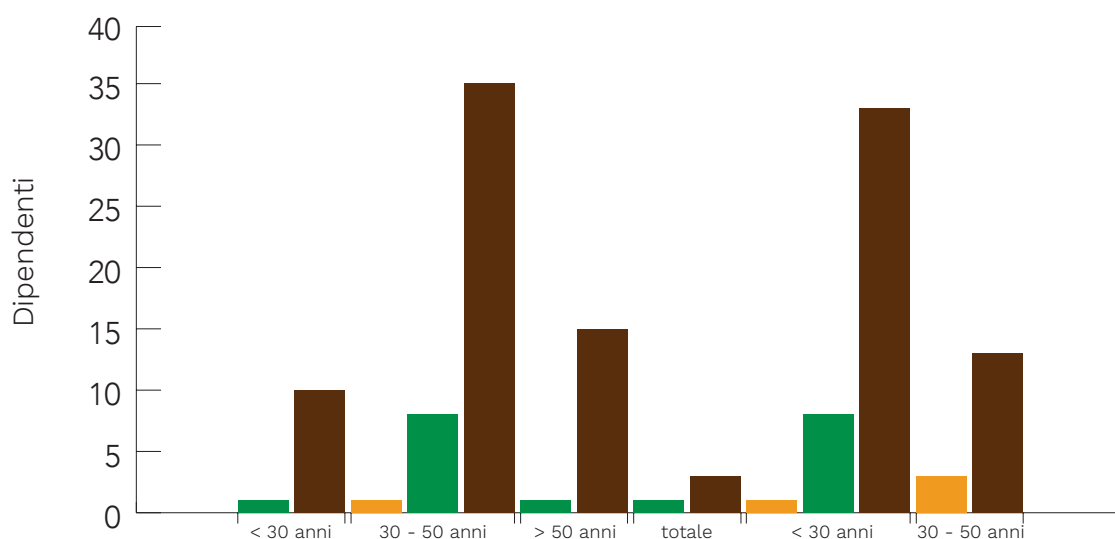
Tassi di Turnover



4.2 Diversità ed inclusione

Al 31 dicembre 2025, l'organico aziendale è composto da **60 dipendenti**, di cui **34 uomini (56,7%)** e **26 donne (43,3%)**, confermando una presenza femminile significativa all'interno della popolazione aziendale. La distribuzione di genere risulta sostanzialmente equilibrata e riflette l'impegno dell'azienda nel garantire pari opportunità di accesso, sviluppo professionale e valorizzazione delle competenze.

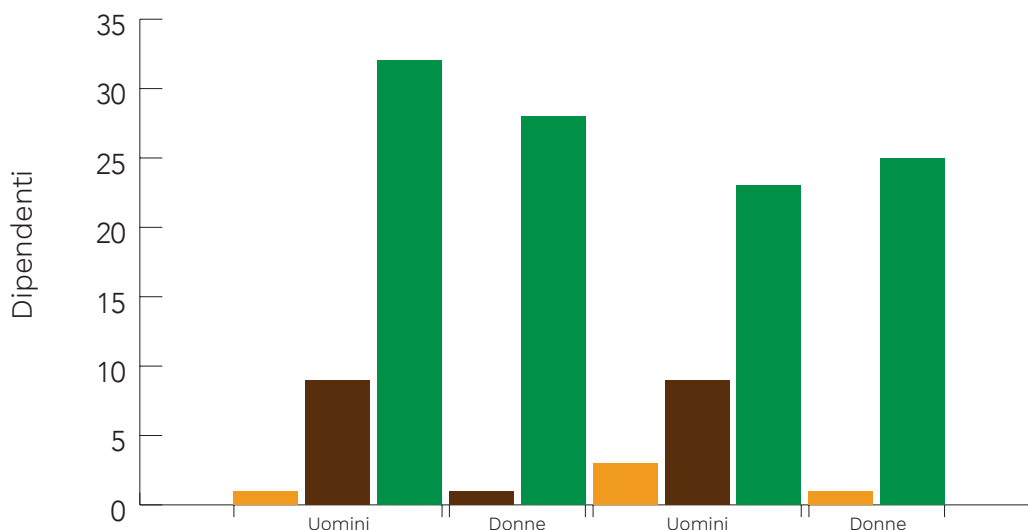
Forza lavoro per categoria professionale e fascia di età



	2024			2025		
■ Dirigenti	0	0	0	0	0	0
■ Quadri	0	1	0	0	1	2
■ Impiegati	1	8	1	1	8	0
■ Operai	10	35	15	3	32	13

Dal punto di vista anagrafico, la fascia di età maggiormente rappresentata è quella compresa tra i **30 e i 50 anni**, con **41 dipendenti**, pari a circa il **68% dell'organico**. Seguono i lavoratori **over 50**, che ammontano a **15 unità** (25%), e gli **under 30**, pari a **4 unità** (7%).

Forza lavoro per categoria professionale e genere



	2024		2025	
■ Dirigenti	0	0	0	0
■ Quadri	1	0	2	1
■ Impiegati	9	1	9	0
■ Operai	32	28	23	25

La distribuzione per categoria professionale conferma la natura prevalentemente produttiva dell'azienda: gli operai rappresentano l'80% dell'organico con **48 addetti**, seguiti da **9 impiegati e 3 quadri**. La presenza femminile risulta particolarmente significativa tra gli operai, dove le donne rappresentano oltre la metà degli addetti (**25 donne e 23 uomini**).

Gli scostamenti rilevati non sono in alcun modo ascrivibili a politiche retributive differenziate in base al genere, bensì riflettono fattori strutturali e organizzativi interni. Tali asimmetrie risultano riconducibili principalmente alla diversa distribuzione del personale tra i livelli di inquadramento previsti dal CCNL, a differenze nell'anzianità aziendale maturata e alla specificità delle mansioni e delle responsabilità operative assegnate all'interno delle singole categorie professionali.



4.3 Formazione e sviluppo delle competenze

Ore di formazione per genere	2024	2025
Totale	200	236
Uomini	198	201
Donne	2	35

Ore di formazione inquadramento	2024	2025
Totale	200	236
Dirigenti	0,00	0,00
Quadri	0,00	17,00
Impiegati	72,00	36,00
Operai	128,00	183,00

Nel 2025 sono state erogate complessivamente **236 ore** di formazione, in aumento del 18% rispetto alle 200 ore registrate nel 2024. La partecipazione alle attività formative ha coinvolto prevalentemente il personale maschile, destinatario di **201 ore** di formazione (**85,2% del totale**), mentre al personale femminile sono state dedicate **35 ore (14,8%)**. Rispetto all'anno precedente, si evidenzia un significativo incremento delle ore di formazione rivolte alle donne, passate da 2 a 35 ore, a testimonianza di una maggiore diffusione delle opportunità formative all'interno della popolazione aziendale.

Analizzando i dati per categoria professionale, emerge che la formazione è stata principalmente rivolta al personale operativo. Nel 2025, infatti, **183 ore** di formazione (circa il **77,5%** del totale) sono state destinate agli operai, mentre **36 ore** hanno coinvolto gli impiegati e **17 ore** i quadri.

Nell'ambito del proprio percorso di sviluppo organizzativo e valorizzazione delle competenze interne, Cascina Italia intende rafforzare gli investimenti in formazione specialistica e manageriale attraverso la partecipazione ai programmi per l'acquisizione di metodologie e strumenti del Lean Thinking applicati ai processi manifatturieri, con l'obiettivo di consolidare una cultura orientata al miglioramento continuo, all'efficienza operativa e all'innovazione dei processi.

Parallelamente, è prevista l'attivazione di percorsi formativi personalizzati dedicati al management e ai team aziendali, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di leadership, collaborazione e gestione del cambiamento.

Attraverso questi interventi, Cascina Italia si pone l'obiettivo di rafforzare il proprio capitale umano, promuovere la diffusione di competenze specialistiche e manageriali e sostenere un modello organizzativo sempre più orientato all'eccellenza operativa e alla crescita sostenibile.



4.4 Salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta una priorità per Cascina Italia, che adotta misure di prevenzione, controllo e gestione dei rischi volte a garantire condizioni di lavoro sicure per tutti i dipendenti e per il personale che opera presso le proprie sedi.

La gestione della sicurezza si fonda sull'aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e sull'erogazione della formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008, con l'obiettivo di garantire la consapevolezza dei rischi e la diffusione di comportamenti sicuri a tutti i livelli dell'organizzazione.

Numero di incidenti	2024	2025
N. totale giorni di assenza per infortunio	70	39
N. totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
N. totale di infortuni sul lavoro gravi (esclusi i decessi)	0	0
N. totale di infortuni sul lavoro registrabili	4	1
Ore lavorate	113.225,25	116.900,50
Indice di frequenza degli infortuni	35,33	8,55
Indice di gravità degli infortuni	0,62	0,33

Nel 2025, così come nel 2024, non si sono verificati decessi dovuti a infortuni sul lavoro. Anche con riferimento agli infortuni gravi, esclusi i decessi, non sono stati registrati eventi in entrambi gli esercizi, confermando il mantenimento di adeguati standard di prevenzione e controllo.

Il numero totale di infortuni registrabili evidenzia un miglioramento significativo, passando da **4 eventi nel 2024 a 1 evento nel 2025**. Anche le giornate complessive di assenza dovute a infortunio si sono ridotte, passando da **70 giorni nel 2024 a 39 giorni nel 2025**, a conferma della minore incidenza degli eventi infortunistici registrati nel corso dell'anno.

Per analizzare l'andamento degli infortuni in relazione al volume di lavoro svolto, l'azienda utilizza l'**indice di frequenza degli infortuni**, che misura il numero di infortuni registrabili ogni milione di **ore lavorate**. Ai fini del calcolo, le ore lavorate comprendono sia le **ore ordinarie** sia le **ore straordinarie**, considerando complessivamente il personale dipendente e i lavoratori somministrati. Tale indicatore consente di valutare la probabilità di accadimento degli infortuni indipendentemente dal numero complessivo di ore lavorate. Nel 2025 l'indice di frequenza si è ridotto da **35,33 a 8,55**, riflettendo la sensibile diminuzione del numero di eventi registrati a fronte di un volume di ore lavorate sostanzialmente stabile.

Accanto alla frequenza, l'azienda monitora **anche l'indice di gravità degli infortuni**, che esprime il numero di giornate di assenza per infortunio in rapporto alle ore lavorate e consente di valutare l'impatto e la severità degli eventi infortunistici. Anche in questo caso, il denominatore utilizzato comprende le ore **ordinarie e straordinarie lavorate dal personale dipendente e somministrato**. Nel 2025 tale indicatore è ulteriormente migliorato, passando da **0,62 a 0,33**, in linea con la riduzione delle giornate di assenza per infortunio.



4.5 Relazioni con il territorio

Cascina Italia considera il rapporto con le comunità locali un elemento integrante del proprio modo di fare impresa e promuove iniziative orientate al dialogo con il territorio, al sostegno sociale e alla creazione di valore condiviso. L'Azienda sviluppa relazioni con stakeholders locali – tra cui enti pubblici (come il Comune di Spirano), associazioni territoriali, organizzazioni di volontariato e realtà del terzo settore – favorendo forme di collaborazione continuative volte a rispondere ai bisogni della comunità e a contribuire allo sviluppo del territorio.

Nel corso del 2025 il coinvolgimento della comunità si è concretizzato attraverso sponsorizzazioni di iniziative sociali, culturali e sportive locali, quali il supporto a eventi territoriali e ad associazioni sportive dilettantistiche, nonché mediante contributi a servizi di utilità pubblica, tra cui la **manutenzione di dispositivi salvavita (DAE)**, a beneficio diretto della collettività.

Parallelamente, l'Azienda ha sostenuto iniziative solidali mediante donazioni in natura a favore di enti non profit e progetti locali, contribuendo a iniziative di carattere sociale e di inclusione anche in collaborazione con organizzazioni quali il **Rotary** e altre realtà associative del territorio. Tali interventi hanno incluso, tra gli altri, il supporto a manifestazioni locali e iniziative benefiche attraverso la fornitura di prodotti alimentari.

Nel 2025 Cascina Italia ha inoltre realizzato, in collaborazione con **Atalanta BC**, uno speciale kit composto da una confezione di uova, una confezione di farina e una t-shirt dedicata, valorizzando il forte legame con il territorio bergamasco. L'intero ricavato dell'iniziativa è stato devoluto a favore di **Casa di Leo**, contribuendo al sostegno delle attività della Fondazione e delle famiglie da essa supportate.

Un ulteriore ambito rilevante di interazione con la comunità riguarda le attività educative e formative. Nel corso dell'anno Cascina Italia ha promosso l'erogazione di borse di studio destinate a studenti meritevoli e il progetto didattico **"DottorVet"**, sviluppato in collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Bergamo, contribuendo alla diffusione di conoscenze tecnico-scientifiche e alla sensibilizzazione su tematiche legate alla filiera agroalimentare, alla sicurezza alimentare e al benessere animale.

Attraverso queste iniziative, Cascina Italia conferma il proprio impegno a favore dello sviluppo sostenibile del territorio, promuovendo relazioni di collaborazione con le comunità locali, sostenendo progetti di utilità sociale e investendo nella formazione e nella valorizzazione delle persone.



5. La nostra governance





Il nostro modello di governo societario è costruito su basi di coerenza, affidabilità e visione nel lungo periodo, con l'obiettivo di assicurare una gestione solida e capace di generare valore nel tempo. Riteniamo che un'organizzazione ben strutturata sia fondamentale per garantire equilibrio nelle decisioni e per salvaguardare gli interessi di tutti i soggetti coinvolti.

L'attenzione al futuro si traduce nell'integrazione progressiva dei temi di sostenibilità nelle scelte strategiche, con l'intento di coniugare risultati economici con impatti positivi sul piano ambientale e sociale. In questo contesto, adottiamo un approccio basato su trasparenza, correttezza e senso di responsabilità, assicurando l'efficacia dei meccanismi di controllo e supervisione.

L'assetto organizzativo si caratterizza per chiarezza nei ruoli decisionali e per un sistema strutturato di procedure e relazioni che consentono di operare in modo ordinato ed efficiente. Questo impianto favorisce una cultura aziendale orientata all'etica e alla responsabilità diffusa, promuovendo comportamenti coerenti a tutti i livelli.

5.1 Condotta d'impresa

Data la varietà e la complessità delle nostre attività, poniamo grande attenzione al rispetto puntuale del quadro normativo, sia a livello nazionale che europeo. Questo approccio si traduce nell'adozione di pratiche improntate alla trasparenza e nella costante tutela degli interessi di tutti i nostri interlocutori. Operare con correttezza e integrità non è solo un principio guida, ma una leva essenziale per rafforzare la fiducia e la reputazione aziendale nel tempo.

Nel corso del 2025, il monitoraggio continuo degli obblighi normativi e dei requisiti regolatori ha confermato la piena conformità delle nostre operazioni. Non sono emerse criticità, né situazioni riconducibili a violazioni, comportamenti scorretti o pratiche contrarie ai principi di una concorrenza equa.

5.2 Tutela della privacy e protezione dati

Nel rispetto dei valori di trasparenza, correttezza e responsabilità che orientano le nostre attività, abbiamo definito un sistema di gestione dei dati personali allineato al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla disciplina nazionale vigente. Tale impostazione chiarisce le finalità e le modalità di trattamento dei dati, i diritti riconosciuti agli interessati e le misure adottate per garantire protezione, sicurezza e riservatezza delle informazioni relative a clienti, fornitori e altri stakeholders. In questo contesto, operiamo secondo principi quali liceità, proporzionalità, limitazione della conservazione e accountability, assicurando agli interessati la possibilità di esercitare i propri diritti — tra cui accesso, aggiornamento, cancellazione, opposizione e portabilità — nonché di rivolgersi al Titolare per qualsiasi richiesta o chiarimento.

Nel corso del 2025, non sono emerse segnalazioni riguardanti violazioni della privacy dei clienti: non sono stati ricevuti reclami né da parte di soggetti terzi né da autorità competenti, e non si sono verificati eventi di smarrimento, sottrazione o accesso illecito ai dati personali. Questo esito evidenzia la solidità delle misure adottate e conferma l'impegno continuo verso una gestione attenta e responsabile delle informazioni.



5.3 Whistleblowing

Abbiamo introdotto un meccanismo organizzato che consente di segnalare eventuali anomalie, condotte non conformi o violazioni delle regole e dei principi che guidano le nostre attività. Questo sistema rappresenta un elemento chiave del nostro modello di governance e contribuisce a diffondere una cultura aziendale basata su integrità e responsabilità.

Il canale dedicato è disponibile sia per il personale interno sia per i soggetti esterni che collaborano con Cascina Italia, ed è progettato per garantire elevati standard di riservatezza e sicurezza, nel rispetto delle normative vigenti. Le segnalazioni possono essere trasmesse attraverso una piattaforma digitale apposita, che tutela l'identità di chi segnala e assicura la protezione delle informazioni condivise, in linea con la disciplina sulla protezione dei dati personali.

Le segnalazioni ricevute sono esaminate da una funzione specificamente incaricata, che ne verifica la fondatezza e, ove opportuno, avvia attività di approfondimento e controllo. L'intero processo è gestito assicurando imparzialità e la salvaguardia di tutte le parti coinvolte.

Il sistema è costantemente aggiornato per riflettere l'evoluzione del contesto normativo, sia a livello nazionale sia europeo, inclusi i più recenti sviluppi in materia di tutela dei segnalanti. In questo modo, si conferma uno strumento essenziale per prevenire comportamenti non corretti e promuovere una gestione aziendale trasparente e responsabile.





5.4 Performance economica

La solidità economica rappresenta il presupposto per garantire la continuità del business e generare valore condiviso per tutti gli stakeholders. Nel 2025 Cascina Italia ha consolidato il proprio percorso di crescita, incrementando il valore economico generato e confermando il proprio contributo nei confronti della filiera, dei collaboratori, delle istituzioni e del territorio.

Il valore economico direttamente generato, corrispondente ai ricavi dell'esercizio, ha raggiunto circa **55 milioni di euro**, in aumento del **3,8%** rispetto al 2024 (52,9 milioni di euro).

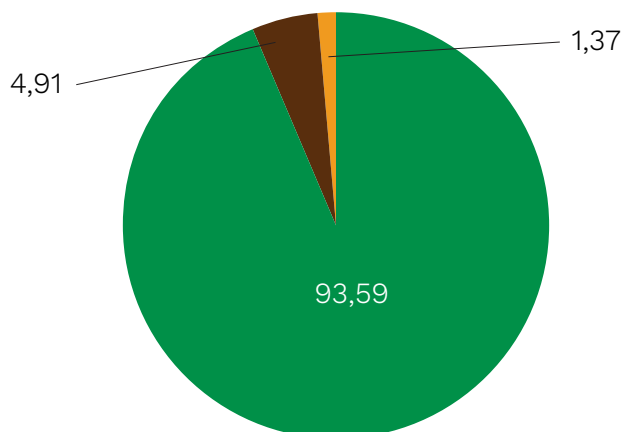
Nel corso dell'anno l'azienda ha distribuito **58,4 milioni di euro** ai propri stakeholders, destinando la quota prevalente ai costi operativi necessari allo svolgimento dell'attività e alla remunerazione della filiera produttiva.

Il valore economico trattenuto, determinato come differenza tra valore economico generato e distribuito, si attesta a **-3,45 milioni di euro**, in miglioramento di oltre **850 mila euro** rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento riflette il progressivo rafforzamento dell'equilibrio economico dell'impresa, pur in un contesto ancora caratterizzato da elevata volatilità dei costi delle materie prime e dell'energia.

	2024	2025
Valore economico generato (ricavi)	52.891.330 €	54.976.331 €
Costi operativi	53.310.157 €	54.683.682 €
Salari e benefit dei dipendenti	2.832.113 €	2.870.713 €
Pagamenti a fornitori di capitale	988.950 €	800.501 €
Pagamenti ai governi per nazione	53.120 €	51.832 €
Investimenti nella comunità	11.287 €	22.726 €
Valore economico distribuito	57.195.627 €	58.429.454 €
Valore economico trattenuto	-4.304.297 €	-3.453.123 €

Il valore economico creato da Cascina Italia viene redistribuito principalmente lungo la propria catena del valore.

Composizione CDA per genere



■ Costi operativi ■ Salari e benefit dei dipendenti ■ Pagamenti a fornitori di capitale

La quasi totalità del valore economico distribuito (**93,59%**) è destinata ai **costi operativi**, a testimonianza del ruolo svolto da Cascina Italia nel sostenere la propria filiera di fornitori e partner commerciali. Le persone rappresentano il secondo principale destinatario del valore creato: nel 2025 sono stati destinati **2,87 milioni di euro** a salari e benefit, pari al **4,91%** del valore economico distribuito. L'azienda ha inoltre remunerato i fornitori di capitale con **800 mila euro**, mentre i pagamenti alla Pubblica Amministrazione sono stati pari a circa **52 mila euro**. Prosegue infine l'impegno verso il territorio: gli investimenti a favore della comunità sono più che raddoppiati rispetto al 2024, raggiungendo **22,7 mila euro**.



5.5 Prassi di approvvigionamento

La gestione della catena di approvvigionamento rappresenta per Cascina Italia un elemento centrale nella creazione di valore sostenibile e nel presidio della qualità dei prodotti. L'azienda adotta un modello di filiera integrata e controllata, che ha origine nei mangimifici incaricati alla produzione delle razioni alimentari per le galline ovaiole e prosegue negli allevamenti situati nel Nord Italia, fino al conferimento quotidiano delle uova presso lo stabilimento aziendale. Questo sistema consente di monitorare in modo continuativo tutte le fasi produttive, assicurando elevati standard qualitativi e una piena tracciabilità completa lungo l'intera filiera.

Le uova provengono da diverse tipologie di allevamento — biologico, all'aperto, a terra e in gabbie — nel rispetto delle normative vigenti in materia di sanità e benessere animale. La capacità di presidiare direttamente i processi produttivi permette all'azienda di garantire la conformità ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza alimentare dei propri prodotti, rafforzando al contempo il rapporto di fiducia con clienti e partner commerciali.

In linea con un approccio responsabile agli approvvigionamenti, Cascina Italia rinnova annualmente, dal 2006, la certificazione volontaria riconosciuta a livello internazionale IFS, fondamentale per operare con le principali realtà della grande distribuzione e dell'industria alimentare. Inoltre, le uova fresche di categoria A sono conformi allo standard UNI EN ISO 22005 e al disciplinare tecnico DTP035 sulla rintracciabilità delle filiere agroalimentari. Il sistema implementato consente di ricostruire l'intero percorso del prodotto, dalla deposizione in allevamento fino alla distribuzione, garantendo trasparenza, controllo e qualità lungo tutta la catena di fornitura.

Attraverso questo modello, l'azienda promuove pratiche di approvvigionamento responsabili, valorizzando una filiera strutturata, tracciabile e orientata al miglioramento continuo delle performance qualitative e di sicurezza.

In coerenza con il proprio modello di filiera integrata, Cascina Italia privilegia, ove possibile, fornitori localizzati nelle aree in cui opera, contribuendo allo sviluppo economico del territorio e al rafforzamento del tessuto produttivo locale. La prossimità geografica dei fornitori consente inoltre una maggiore efficienza logistica, un migliore controllo delle fasi produttive e una riduzione degli impatti ambientali legati al trasporto.

Nel 2025, la quota di spesa destinata a fornitori locali è risultata pari a 65%, a conferma dell'impegno dell'azienda nel promuovere pratiche di approvvigionamento responsabili e sostenibili.

6. Tabelle e indicatori GRI





GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA

	2024	2025
Valore economico generato (ricavi)	52.891.330 €	54.976.331 €
Costi operativi	53.310.157 €	54.683.682 €
Salari e benefit dei dipendenti	2.832.113 €	2.870.713 €
Pagamenti a fornitori di capitale	988.950 €	800.501 €
Pagamenti ai governi per nazione	53.120 €	51.832 €
Investimenti nella comunità	11.287 €	22.726 €
Valore economico distribuito	57.195.627 €	58.429.454 €
Valore economico trattenuto	-4.304.297 €	-3.453.123 €



GRI 301 - MATERIALI

ELENCO MATERIALI UTILIZZATI	2024 (Kg)	2025 (Kg)
Materie prime acquistate	27.718.482,50	27.165.173,00
Uova	26.425.912,50	26.477.234,00
Sale	941.100,00	584.100,00
Zucchero	268.800,00	
Ovoprodotti	82.670,00	103.839,00
Materiali di supporto alla produzione	476.421,39	461.254,40
PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI PER LA SANIFICAZIONE, LAVAGGIO E TRATTAMENTO ACQUE IN KG	451.607,00	434.209,20
ACQUA DEMINERALIZZATA DA 25 KG	10.200,00	10.200,00
SODA CAUSTICA SOLUZ.30%	193.160,00	172.342,00
ACIDO SOLFORICO ACC.41BE 50%	128.065,00	76.840,00
GLICOLE PROPILENICO USP F.OR.K	1.000,00	3.000,00
ACQUA OSSIGENATA ASEP. GR.35% 130V	9.600,00	5.200,00
ACIDO NITRICO 65% 42BE	30.600,00	31.440,00
DIVOFLOW NBE VC156 20L W1779		619,20
DIVOSAN TC 86 VS8 950L I	14.820,00	17.100,00
ANTISPUMIN WF7200 PAIL 25L	30.000,00	36.000,00
DIVERFLOW OSA-N VA58 950L W207	1.093,00	0,00
DIVERCLEAN TRACE 200L W4444	1.380,00	920,00
HIDROFOAM AGE DA 25KG	1.600,00	5.800,00
HIDROFLOC CL 1902 CUBO DA 1050KG		3.150,00
HIDROFLOC AP 118	4.400,00	8.500,00
SPINDOSAN (EX SANAL)	240,00	160,00
VEROFOAM	2.400,00	2.400,00
PERACID	240,00	120,00
FOAM CL BIG1100	6.600,00	5.500,00
FIRST C 10	60,00	0,00
ANTISPUMIN WF7200 PAIL 25L	6.000,00	36.000,00
PEROSSIDO DI IDROGENO A.G. SPRAY - 35 S (PER GALDI)	1.056,00	528,00
P3-TOPAX 990 20KG	60,00	0,00
TOPAZ AC3 23KG	69,00	0,00
TOPAZ LD1 21KG	189,00	0,00
COLLA PER APPLICATORI X-920H	8.775,00	9.750,00
DI AF SILICON VB1 20L W1779		0,00
ALCA 30 PLUS BIG1300		0,00
HSC C5 ST 20		0,00
GLUTEX 25		75,00
DERMOSAN LC LT1 ST9		0,00
HSC LT1 ST 9		18,00
CELOPOL CB25		100,00
ECOCLEAN BIG1000		0,00
GLUTEX 25		75,00
FIRST C5 ST10		20,00
DERMOSEPT PLUS LT1 ST9		9,00
HSC LT1 ST 9		18,00
PERCISAN C25		75,00



ELENCO MATERIALI UTILIZZATI	2024 (Kg)	2025 (Kg)
CELOPOL CB25		100,00
SODIO IPOCLORITO 14/15% VOL.		450,00
HIDROFOAM AGE DA 200KG		7.200,00
HIDROCOAL SP 14 I (2X10KG) CARBONE ATTIVO		500,00
P3 - OXONIA ACTIVE S 22 KG		
P3 - OXONIA ACTIVE 21KG		
PRODOTTI PER CALDAIA	13.885,00	15.580,00
SALE PER ADDOLCITORE PASTIGLIE	11.550,00	12.600,00
CONDIZIONANTE 2048 D FDA	1.100,00	1.100,00
PLUSAMMINA 2030	575,00	550,00
DISPERDENTE 2001 FDA	660,00	880,00
IPOCLORITO DI SODIO		450,00
INCHIOSTRI ⁽¹⁾	10.834,35	11.182,00
CART.NERO ESSIC.VEL.2BK006i	19,80	29,70
MAKE-UP PER INK 2BK006i 1,2LT	153,60	115,20
SERB. INK 1,2 L 270BKA		
CART. MAKE-UP 0,825L 270BKA		
SOLVENTE 1000L	9.000,00	9.000,00
MAKE-UP PER INK 4RD006		
CART. MAKE-UP 0,825L 295BK		
SOLV. PULIZIA 1L WL-400		
CART.INK ROSSO UOVA EU 4RD006S		
MAKE UP-A188-4X0.8LT	118,40	108,80
CORRETTORE DI VISCOSITA' TH-18E 12X0,8 LT		0,00
CART. INK ROSSO UOVA FDA 4RD103S 0,825ML	440,55	594,00
CART.INK NERO RAPIDA ESSICAZIONE 2BK106i 0,825ML	118,80	89,10
CART. MAKE-UP PER INCHIOSTRO 4RD103S 1,2LT	403,20	691,20
SERB. INK 1,2L 295BK	0,00	0,00
FLACONE INK 962BK 1,4LT NERO	2,80	1,40
CARTUCCIA MAKE-UP PER INCHIOSTRO 2BK106i 1,2LT	537,60	537,60
INK-MB175-4X0.8LT	9,60	0,00
SOLV. PULIZIA 1LT WL-490	18,00	0,00
CLEANING-5100-(4X1L)	12,00	0,00
OLI E LUBRIFICANTI ⁽²⁾	95,04	283,20
ROSTOFF-SPECIAL-400ML	21,60	51,60
OLIO-LUBRIFICANTE-HHS6000PLUS-400ML		25,20
SILICON FLUID NSF 400ML	43,20	62,40
OLIO-LUBRIFIC-ALIMENTARE-ATOSSICO-400ML	30,24	42,40
METAL LIGHT-ZINCO 400 ML		1,60
TENNEX VAS T		50,00
TENNEX BARTON 68		50,00
TENNEX FACTOR SYNT 220		
TENNEX FACTOR 320		
MATERIALI DI CONFEZIONAMENTO/IMBALLAGGIO	1.896.261,50	1.952.887,81
PLASTICA	186.892,04	134.277,58
(di cui provenienti da operazioni di recupero)		
LEGNO	49.240,00	70.447,50



(di cui provenienti da operazioni di recupero) (3)	49.240,00	70.447,50
CARTA	1.133.776,01	1.240.872,94
(di cui provenienti da operazioni di recupero)		
CARTA (POLPA DI LEGNO)	430.079,53	485.714,02
(di cui provenienti da operazioni di recupero)	267.376,19	297.422,00
TETRA PAK CERTIFICATO FSC (4)	96.273,91	21.575,77
TOTALE MATERIALI UTILIZZATI	30.091.165,39	29.579.315,21
di cui provenienti da operazioni di recupero	316.616,19	367.869,50

GRI 302 - ENERGIA

Consumi energetici (GJ)	2024	2025
Gas naturale consumato	16.785	17.754
Gasolio per autoveicoli	173	154
Benzina per autoveicoli	6	56
Energia elettrica prelevata dalla rete	10.584	8.620
Energia elettrica autoprodotta da Fotovoltaico - consumata	0	2.350
Energia elettrica autoprodotta da Fotovoltaico - ceduta in rete	0	326
Energia elettrica autoprodotta da Fotovoltaico	0	2.675
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	27.548	28.934

	2024	2025
Totale consumi energetici (GJ)	27.548	28.934
Fatturato (€/1000)	52.912	54.996
Intensità energetica (GJ/1000€)	0,52	0,53

	2024	2025
Totale consumi energetici (GJ)	27.548	28.934
Prodotti finiti (t)	25.374	23.727
Intensità energetica (GJ/t)	1,09	1,22



GRI 303 - ACQUA

Fonte del prelievo	2024 (m³)	2025 (m³)
Prelievo di acqua da superficie	0	0
Prelievo di acqua da falda (pozzo)	53.811	58.323
Prelievo di acqua da lago	0	0
Prelievo di acqua da acquedotto	473	1.048
TOTALE	54.284	59.371

Prelievo acqua d'acquedotto e acqua da pozzo	2024 (m³)	2025 (m³)
Acqua da acquedotto	473	1.048
Acqua da falda (pozzo)	53.811	58.323
TOTALE	54.284	59.371

Intensità idrica	2024	2025
Prelievo di acqua totale (m3)	54.284	59.371
Produzione (t)	25.374	23.727
Intensità idrica (m³/t)	2,14	2,50
Fatturato (€/1000)	52.912	54.996
Intensità idrica (m3/1000€)	1,03	1,08

Destinazione degli scarichi m³	2024 (m³)	2025 (m³)
In corpo idrico superficiale	0	0
In fognatura	53.811	54.719
TOTALE	53.811	54.719

Indicatore acque reflue	2024 (m³)	2025 (m³)
Acque reflue (Ml)	53,81	54,72
Prodotti finiti (t)	25.374	23.727
Indicatore acque reflue	21,21%	23,06%

Consumo idrico	2024 (m³)	2025 (m³)
Acqua prelevata (m³)	54.284	59.371
Acqua scaricata (m³)	53.811	54.719
Totale	473	4.652



GRI 306 - RIFIUTI

Categoria CER	Descrizione	2024 (Kg)	2025 (Kg)
02 02 04	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	2.894.950	4.576.140
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	51.580	83.740
07 01 04 *	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
08 03 12 *	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	13	
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	65	12
13 02 08 *	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	130.240	139.280
15 01 03	Imballaggi in legno	36.080	9.910
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	67.340	68.320
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	484	
16 02 13 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi 3 diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		131
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		1.685
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
16 05 06 *	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze		
16 06 01 *	Batterie al piombo	140	
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06		
17 02 03	Plastica	380	
17 04 05	Ferro e acciaio	12.520	3.410
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		314
17 06 03 *	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
20 01 21 *	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	43	
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	1.080	5.660
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature		
Totale		3.194.915	4.888.602

Tipologia (Kg)	2024	2025
Rifiuti non pericolosi	1.197.052	1.445.862
Rifiuti pericolosi	1.997.863	3.442.740
Totale	3.194.915	4.888.602

Destinazione rifiuti totali	2024	2025
Mandati ad altre operazioni di recupero	1.197.052	1.445.862
Di cui conferiti in discarica	1.997.863	3.442.740
Totale	3.194.915	4.888.602

GRI 401 - OCCUPAZIONE

Tipologia contrattuale	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale organico	35	26	61	34	26	60
Tempo indeterminato	35	26	61	34	26	60
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Full time	20	5	25	21	6	27
Part time	15	21	36	13	20	33

	2024			2025		
	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni
Totale	6	40	15	5	40	15
Tempo indeterminato	6	40	15	5	40	15
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Full time	1	14	10	0	17	10
Part time	5	26	5	5	23	5

Tipologia contrattuale (somministrati)	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale organico	7	3	10	8	1	9
Tempo indeterminato	7	3	10	2	1	3
Tempo determinato	0	0	0	6	0	6
Full time	1	0	1	0	0	0
Part time	6	3	9	8	1	9

Somministrati	2024			2025		
	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni
Totale	6	4	0	4	5	0
Tempo indeterminato	6	4	0	1	2	0
Tempo determinato	0	0	0	3	3	0
Full time	0	1	0	0	0	0
Part time	6	3	0	4	5	0

Numero e tasso di nuove assunzioni del personale per genere e fasce di età

	Al 31 dicembre 2024							
	<30 anni	30-50	>50 anni	Totale	<30 anni	30-51	>50 anni	Totale
Numero di cessazioni								
Uomini	9	5	1	15	0	4	0	4
Donne	0	0	0	0	1	1	0	2
Totale	9	5	1	15	1	5	0	6
Tasso di turnover in uscita (%)				21,13%				8,70%

Numero e tasso di turnover del personale per genere e fasce di età

	Al 31 dicembre 2024							
	<30 anni	30-50	>50 anni	Totale	<30 anni	30-51	>50 anni	Totale
Numero di cessazioni								
Uomini	7	5	1	13	2	2	1	5
Donne	0	0	0	0	1	1	1	3
Totale	7	7	1	13	3	3	2	8
Tasso di turnover in uscita (%)				18,31%				11,59%



GRI 405 - DIVERSITÀ

Forza lavoro per categoria professionale e genere	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	0	1	2	1	3
Impiegati	9	1	10	9	0	9
Operai	32	28	60	23	25	48
Totale	42	29	71	34	26	60

Dipendenti per categoria professionale e fascia d'età	2024				2025			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	1	0	1	0	1	2	3
Impiegati	1	8	1	10	1	8	0	9
Operai	10	35	15	60	3	32	13	48
Totale	11	44	16	71	4	41	15	60

Categoria Professionale	Gender Pay Gap	Rapporto Uomini/Donne
Quadri	3,79%	0,96
Impiegati	9,91%	0,90
Operai	4,03%	0,96

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere e fascia di età al 31 dicembre 2025

	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
Uomini	0	0	4	4
Donne	0	1	0	1
Totale	0	1	4	5



GRI 404 - FORMAZIONE

Ore di formazione per genere	2024	2025
Totale	200	236
Uomini	198	201
Donne	2	35

Ore di formazione inquadramento	2024	2025
Totale	200	236
Dirigenti	0,00	0,00
Quadri	0,00	17,00
Impiegati	72,00	36,00
Operai	128,00	183,00

GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA

Numero di incidenti	2024	2025
N. totale giorni di assenza per infortunio	70	39
N. totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
N. totale di infortuni sul lavoro gravi (esclusi i decessi)	0	0
N. totale di infortuni sul lavoro registrabili	4	1
Ore lavorate	113.225,25	116.900,50
Indice di frequenza degli infortuni	35,33	8,55
Indice di gravità degli infortuni	0,62	0,33



GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso

Cascina Italia S.P.A. ha redatto il presente Bilancio di Sostenibilità in conformità ("with reference to") ai GRI Standards, per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.

GRI 1

GRI 1: Foundation 2021

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Riferimento capitolo / Paragrafo	Note relative all'applicazione dello standard ed eventuali omissioni
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
	2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica, 1.2.3	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologia	
	2-3 Periodo di rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologia	Il periodo e il perimetro di rendicontazione sono coerenti con il Bilancio d'Esercizio
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologia	Trattandosi della prima edizione, non sono riportate revisioni di informazioni precedenti
	2-5 Assurance esterna	/	Il presente bilancio non è stato sottoposto a revisione da parte di un revisore indipendente.
	Attività e lavoratori		
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.2.4 – 1.2.5 – 5.7	
	2-7 Dipendenti	4.1 – 4.2	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4.1	
	Governance		
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.2.3 – 5	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.2.3	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.2.3	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.2 – 5	Le politiche e le procedure di due diligence dell'organizzazione e gli altri processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone non sono formalizzate in specifici documenti. Lo stesso vale per il ruolo del CdA nella supervisione della due diligence.
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	5 – 2.2	Non è stata formalizzata una delega di responsabilità da parte del CdA relativa alla gestione degli impatti della Società sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica – 2.2 – 5	Il ruolo del CdA nella supervisione della rendicontazione non è formalizzato
	2-15 Conflitto di interessi	5.1	
	2-16 Comunicazione delle criticità	5.5	
	2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	1.2.3	



GRI STANDARD	DISCLOSURE	Riferimento capitolo / Paragrafo	Note relative all'applicazione dello standard ed eventuali omissioni
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	Governance		
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	/	Processo di valutazione non rendicontato
	2-19 Politiche di remunerazione	5.6	Non risultano politiche di remunerazione collegate a obiettivi ESG
	2-20 Processo per determinare la remunerazione	/	Informazione non rendicontata
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	5.6	Rendicontazione solo in forma aggregata
	Strategie, politiche e procedure		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholders – 2.4 – 2.5	
	2-23 Impegni assunti tramite policy	5.2 – 5.4 – 5.7	Policy ESG non raccolte in documento unico
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.4 – 5.2	
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	2.2 – 3.5 – 5.5	Processi non formalizzati in sistema di due diligence strutturato
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	/	Informazione non rendicontata
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	5.1	
	2-28 Adesione ad associazioni	/	Informazione non rendicontata
	Coinvolgimento degli stakeholders		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholders	2.1	
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	4.1	Percentuale di copertura non esplicitata
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-1 Processo per la determinazione dei temi materiali	2.2	
	3-2 Lista dei temi materiali	2.3	
	3-3 Gestione dei temi materiali	2.4 – 3 – 4 – 5	La gestione dei temi materiali è illustrata nei capitoli tematici del Bilancio. Essendo la prima edizione del documento, non è stato predisposto uno schema dedicato per ciascun tema materiale.
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	5.6	
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	/	L'analisi dei rischi climatici è affrontata in termini qualitativi e non secondo metodologie di valutazione finanziaria strutturate.
	201-3 Piani pensionistici e benefici definiti e altri piani di pensionamento	/	Informazione non rendicontata
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	/	Informazione non rendicontata



GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	4.5	Non rendicontati investimenti infrastrutturali strutturati
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	4.5 – 5.7	Descrizione qualitativa
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	5.1	La valutazione dei rischi di corruzione è svolta nell'ambito del sistema di controllo interno e di conformità normativa, senza una metodologia formalizzata dedicata.
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure	5.1	
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	5.1	
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	5.1	

GRI 300 - AMBIENTE			
GRI 301: MATERIALI 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	3.1	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	3.1	
	301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	/	Informazione non rendicontata
GRI 302: ENERGIA 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.2	
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	/	Informazione non rendicontata
	302-3 Intensità energetica	3.2	L'indicatore di intensità energetica è calcolato sul totale dei consumi energetici dell'organizzazione.
	302-4 Riduzione del consumo di energia	3.2 – 2.5	Sono descritti gli interventi di efficientamento energetico realizzati nel periodo.
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	1.2.5	Informazione descritta in termini qualitativi
GRI 303: ACQUA ED AFFLUENTI 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.4	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico	3.4	
	303-3 Prelievo idrico	3.4	
	303-4 Scarico di acqua	3.4	
	303-5 Consumo idrico	3.4	
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.3	
	305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	3.3	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	/	Le emissioni Scope 3 non sono incluse nel perimetro di rendicontazione della presente edizione.
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	3.3	Indicatore espresso in kgCO ₂ e
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	3.3 – 2.5	Riduzioni descritte in modo qualitativo
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS)	/	Non applicabile
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	/	Non applicabile in relazione ai processi produttivi e ai dati disponibili.
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.5	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.5	
	306-3 Rifiuti prodotti	3.5	
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	3.5	
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	3.5	
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	5.7	La valutazione dei fornitori è descritta attraverso criteri qualitativi; non è disponibile una classificazione quantitativa secondo gli Standard GRI.
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	5.7 61	Non descritti casi specifici



GRI 400 - SOCIAL			
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	4.1	
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto determinato	4.1	
	401-3 Congedo parentale	/	Informazione non rendicontata nella presente edizione del Bilancio.
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.4	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.4	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	4.4	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.4	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.4 – 4.3	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.4	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	4.4 – 5.7	Descrizione qualitativa
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.4	Tutti i lavoratori dipendenti sono coperti dal sistema aziendale di gestione della salute e sicurezza; la percentuale non è espressamente riportata.
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.4	
	403-10 Malattie professionali	4.4	
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4.3	
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4.3	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	/	Il sistema di valutazione delle performance è presente ma i relativi indicatori quantitativi non sono rendicontati.
GRI 405: DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	1.2.3 – 4.2	
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	/	Le politiche retributive sono definite secondo criteri contrattuali e organizzativi; il rapporto retributivo per genere non è rendicontato.
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	5.1	
GRI 407: LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA 2016	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	5.7	Non sono emersi elementi significativi né criticità nel periodo di rendicontazione; non è stata svolta un'analisi quantitativa strutturata del rischio.



GRI 400 - SOCIAL			
GRI 408: LAVORO MINORILE 2016	408-1 Operazioni e fornitori significativi a rischio per episodi di lavoro minorile	5.7	
GRI 409: LAVORO FORZATO O OBBLIGATO 2016	409-1 Operazioni e fornitori significativi a rischio per episodi di lavoro forzato o obbligato	5.7	Non sono emersi elementi significativi né criticità nel periodo di rendicontazione; non è stata svolta un'analisi quantitativa strutturata del rischio.
GRI 410: PRATICHE PER LA SICUREZZA 2016	410-1 Personale di sicurezza formato nelle politiche o procedure dell'organizzazione relative ai diritti umani	4.4 – 5.1	
GRI 411: DIRITTI DELLE POPOLAZIONI INDIGENE 2016	411-1 Episodi di violazioni dei diritti delle popolazioni indigene	/	
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	4.5	Descrizione qualitativa delle iniziative sul territorio
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi potenziali sulle comunità locali	/	Nel periodo di rendicontazione non sono stati identificati impatti negativi significativi sulle comunità locali.
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	5.7	Valutazione descritta in modo qualitativo
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	5.7	Non descritti casi specifici
GRI 415: POLITICA PUBBLICA 2016	415-1 Contributi a partiti politici e/o rappresentanti politici	5.1	
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	1.2.5 – 3	La sicurezza dei prodotti è garantita mediante sistemi certificati di qualità e sicurezza alimentare; non è stata effettuata una valutazione formalizzata secondo lo Standard GRI.
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	5.1	
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016	417-1 Requisiti per le informazioni sui prodotti e servizi	1.2.5	
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	5.1	
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	5.1	
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	5.1 – 5.4	

